

Sommario

**Sport e Salute
presenta
il suo action plan
biennale ▶**

PAG. 3

**Al via la Settimana
Europea
dello sport ▶**

PAG. 4-5



APPROFONDIMENTI

Una moderna società sportiva

di Riccardo Parrini
(Psicologo Clinico e dello Sport)

PAG. 6

L'integrazione. attraverso lo sport

a cura di Pasquale Piredda

PAG. 14-19

Guida e droghe

di Avv. Maria Luisa Lelli,
Polizia Municipale di Montesilvano

PAG. 20-21

Omicidio stradale

di Avv. Maria Luisa Lelli,
Polizia Municipale di Montesilvano

PAG. 22-25



Progetto Zorro ▶

Ci eravamo lasciati che... Iniziative e
sviluppo del progetto nel 2020.

PAG. 33-38

Notizie Unvs ▶

**Protocollo d'intesa tra
Unvs e Opes a livello
nazionale pag. 8-9**

APPUNTAMENTI UNVS PAG. 11

**Campionati nazionali
Unvs di nuoto
in acque libere**

L'aronese Alessandro Barra si
conferma campione nazionale

PAG. 27

- CECINA **PAG. 10**
- FORLÌ **PAG. 26**
- SAN GIOVANNI VALDARNO **PAG. 28**
- CERVIGNANO DEL FRIULI **PAG. 30**
- CUNEO **PAG. 32**

E se domani...

di Gianfranco Guazzone

Anche questa tormentata estate sta volgendo al termine e nell'archiviarla desideriamo a tutti i costi vederne gli aspetti positivi, a partire dal ritorno di una pseudo normalità, quella cancellata dalla pandemia. Molti di noi sono tornati a vivere una vita accettabile riprendendo a lavorare, a reincontrare parenti e amici, a frequentare ristoranti e spiagge ed è tornato anche lo sport, in attesa che si riempiano nuovamente le aule scolastiche.

Ma il tutto filtrato dallo spettro del Covid, da regole restrittive accettate e subite perché prima era il nulla e perché si crede fortemente in un lento ma progressivo processo di normalizzazione. E allora pazienza se si deve sopportare la mascherina, il distanziamento, gli stadi vuoti, perché intanto ci siamo ripresi un pezzo di vita e, pur afflitti dagli allarmanti quotidiani bollettini sanitari, prevale il convincimento di una progressiva riconquista delle nostre libertà comportamentali scongiurando qualsiasi eventualità di ripiombare nel baratro della scorsa primavera. Anche se qualche sconsiderato fa di tutto per renderlo possibile!

Ma se non fosse così. E se domani ci ritrovassimo ad affrontare nuovamente un pesante riaggravarsi della pandemia? Un'eventualità inquietante ma non impossibile che ci porta a considerazioni altrettanto inquietanti sulla capacità di reazione della nostra società, quella resa opulenta (anche se non per tutti) da anni di benessere e di conquiste economiche e sociali, oggi date per scontate e irrinunciabili. E' ipotizzabile una nuova chiusura dei comparti produttivi, commerciali e ricreativi?

Penso proprio di no. Gli aiuti economici europei e nazionali hanno tamponato una falla ma sono da considerare una tantum, non ripetibili a breve. Allo stesso modo è impensabile che si ritorni a proporre "confinamenti" e chiusure totali senza tener conto delle devastanti ripercussioni che ne deriverebbero alle strutture produttive e alle persone, queste ultime sia sotto il profilo economico che psicologico.

E allora che scenario potrebbe profilarsi? Questa pandemia è stata da qualcuno paragonata ad una guerra. Non è il caso ora di analizzare analogie e diversità ma, se in qualche modo vogliamo accettare il parallelismo, si può ipotizzare il permanere di una popolazione nei "rifugi" per i lunghi periodi bellici? Questa analogia, grossolana ma pertinente, ci porta allora a considerare l'eventualità che si vada verso scelte miranti a consentire il proseguimento limitato e controllato di tutte le attività, confidando in un sistema sanitario più robusto e reattivo rispetto alla primavera scorsa che purtroppo difficilmente potrà però evitare un numero importante di vittime.

Sono considerazioni realistiche anche se non è escluso uno scenario più ottimistico (il regredire del Covid o un vaccino) che invece ci porterebbe ad archiviare questa dolorosa esperienza, magari per qualche verso perfino arricchente, riportandoci alla meravigliosa mai sufficientemente lodata normalità.

Sport e Salute presenta il suo action plan biennale

Il primo Action Plan 2020-22 di Sport e Salute nasce in un contesto storico del tutto straordinario in cui il sistema Sport è alle prese con le enormi difficoltà causate dall'epidemia COVID-19.

Il piano, di portata biennale, tende rispondere a quell'esigenza di un sistema programmatico che in Italia, c'è da dirlo, è sempre mancato.

Il piano ha principalmente lo scopo di diminuire il numero di persone in sovrappeso attuando politiche per aumentare la fetta di popolazione che adotta stili di vita attivi. Se infatti si aumenta il numero di persone che praticano attività fisica diminuisce parimenti il bacino dei soggetti sedentari (calcolato in 22,4 milioni di persone) che, secondo la stima di Sport e Salute, pesano sul bilancio del sistema sanitario per 9 miliardi di euro ogni anno.

Sempre secondo l'Action Plan il risparmio per lo Stato sarebbe di circa 80 milioni di euro all'anno ogni 215 mila persone che passano da uno stile di vita sedentario a uno attivo.

La realizzazione del programma passa attraverso le 70 mila ASD/SSD affiliate agli organismi sportivi che vengono finanziati con un contributo minimo annuo di 280 milioni di Euro, circa la metà delle risorse pubbliche destinate allo sport.

Tra i macro obiettivi del piano biennale c'è una sezione interamente dedicata al superamento dell'emergenza COVID-19 il cui si promuovono indagini sulle conseguenze dell'emergenza sanitaria sul mondo sportivo e programmi di esercizio fisico individuale e domestico nonché politiche per un corretto stile di vita e la creazione di presidi di promozione degli stili di vita sani e attivi diffusi sul territorio nazionale.

Un altro punto fondamentale vede la costruzione un'offerta integrata con progetti di rilievo sociale mirati alle esigenze dei diversi segmenti della

popolazione (over 65 e active ageing, generazioni Z+alpha, donne, volontari, persone con disabilità, etc.), tra cui anche la "Settimana Europea dello Sport".

L'Action Plan non dimentica il mondo della scuola e si prefigge una mappatura, razionalizzazione e valorizzazione attività progettuali per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

Tra gli elementi chiave della trasformazione ci sono anche le infrastrutture sportive che beneficeranno del Fondo "Sport e Periferie" e saranno finalmente mappate capillarmente attraverso un censimento

nazionale con l'intento di poter fare una pianificazione per la rigenerazione urbanistica attraverso lo sport che attragga anche investimenti privati e la nascita di start-up "sport-tech" innovative. Con l'appoggio, infatti, di un realtà economico-imprenditoriali basate sullo sport e il rafforzamento

delle competenze di business e formative (come Scuola dello Sport), un piano di eventi sportivi attiverrebbe comparto su una maggior reattività soprattutto nel settore turistico-sportivo oggi ancora troppo frammentato a livello nazionale.

Tra i macro temi dell'Action Plan c'è anche la trasformazione digitale che vede Sport e Salute come hub centrale del nuovo ecosistema dello sport italiano e in programma di comunicazione per la promozione di iniziative e campagne informative sugli stili di vita attivi.

Il programma biennale di Sport e Salute è sicuramente un percorso ambizioso che dovrà trovare una concomitanza di situazioni favorevoli per essere attuato pienamente in soli due anni, ma si innesta bene con il percorso già tracciato dall'OMS con il "Global action plan on physical activity 2018-2030" e, almeno in parte, con le politiche di livello europeo messe in campo negli ultimi anni come, ad esempio, la "Settimana europea dello sport" illustrata nelle seguenti pagine.



**SPORT
E SALUTE**

Al via la Settimana Europea dello Sport

Lanciata nel 2015 dall'Unione Europea, ogni anno dal 23 al 30 settembre la Settimana europea dello sport promuove lo sport e gli stili di vita sani e attivi al fine di incrementare il benessere fisico e mentale dei cittadini europei.

I singoli Governi sono finanziati direttamente dall'UE per la realizzazione delle attività in programma. In Italia l'owner del progetto è il Dipartimento per lo Sport, che sarà supportato da Sport e Salute per la pianificazione e l'implementazione del progetto.

Dopo l'edizione da record dello scorso anno, questa particolare edizione del 2020 si è resa più che mai necessaria a causa delle attuali e particolari circostanze legati alla diffusione del Covid 19. Considerando le restrizioni vigenti in tema di eventi in presenza, il progetto si focalizzerà sulla promozione dell'aggregazione sportiva, incentivando workout, allenamenti e flashmob sportivi sull'intero territorio nazionale.

Il progetto sposa inoltre i Social Development Goals presenti nell'Agenda 2030 dell'ONU, favorendo diverse e specifiche modalità di svolgimento dell'attività fisica e sportiva, considerata elemento centrale per lo sviluppo psicofisico delle persone.

Durante la Settimana europea dello sport presso il Parco Sportivo del Foro Italico verranno incentivate le pratiche sportive spontanee ed individuali; tra le attività previste spiccano:

- Un palinsesto di eventi e corsi per l'introduzione alla pratica sportiva
- La #BeActiveNight, in programma il 26



settembre

- Introduzione al gioco del tennis all'interno del Centrale del Tennis e della Foro Italico Arena
- Introduzione alle discipline natatorie presso la piscina del Parco Sportivo del Foro Italico



#BEACTIVE

SETTIMANA EUROPEA DELLO SPORT

23 - 30 settembre



Sarà possibile seguire tutte le attività e ricevere informazioni sulla partecipazione al Progetto sui canali web e social di Sport e Salute ed attraverso gli hashtag ufficiali della manifestazione: #BeActive #BeActiveAtHome #BeActiveNight.

Promuovere l'esercizio fisico, la pratica dell'attività sportiva e gli stili di vita sani. Questi gli obiettivi della Settimana europea dello Sport, un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea nel 2015, con l'hashtag #BeActive, e giunta ormai alla quinta edizione. La Settimana si terrà dal 23 al 30 settembre e coinvolgerà più di 40 Paesi.

Nel nostro Paese, la manifestazione principale si svolgerà a Roma presso il Parco del Foro Italico con una serie di iniziative, organizzate dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera, che vedranno la sinergia di ben sei Federazioni Sportive Nazionali (FIDAL, FISE, FIT, FIR, FIPAV e FIP). L'Italia è uno dei Paesi sui quali la Commissione Europea punta di più per incrementare l'attività fisica, aumentare il benessere individuale e per attuare un'azione educativa rispetto alla prevenzione delle malattie legate a stili di vita scorretti.

Gli Internazionali BNL d'Italia di tennis, organizzati dalla Federazione Italiana Tennis e da Sport e Salute, hanno sposato il progetto e promuoveranno la Settimana europea dello Sport attraverso specifici messaggi veicolati attraverso i canali web e social dell'evento e attraverso i social media degli atleti partecipanti.



Una moderna società sportiva

di Riccardo Parrini (Psicologo Clinico e dello Sport)

L'importanza di sapersi orientare per non mancare l'appuntamento con il futuro è quanto mai determinante, in un'epoca come la nostra che definirei della competenza e della sua mistificazione, anche per una moderna società sportiva.

Ormai sono a disposizione una miriade di informazioni e conoscenze trasversali che richiedono abilità di discernimento, più che di costruzione. Se in passato la ricerca era diretta al completamento delle carenze, oggi l'obiettivo è trovare la giusta combinazione dei saperi tra i tanti possibili.

Il tema è ampio ma un'organizzazione sportiva, nel mondo attuale, non può operare con criteri vetusti. Non può continuare a dare risposte tradizionali a domande nuove. I nostalgici con tutto il rispetto se ne facciano una ragione.

L'investimento, l'unico appropriato, vede al centro del suo programma il moderno sviluppo del giovane uomo e della giovane donna, attraverso la pratica sportiva. Ne consegue che attorno a questo Sole ruotano tutta una serie di scelte societarie legate da questa forza attrattiva che è anche forza ordinatrice.

Il giovane atleta, che è al centro della nostra società sportiva moderna, ha bisogno di essere allenato alla consapevolezza di sé e a saper desiderare. Esiste ancora qualcuno che crede che la psicologia, o meglio l'azione psicologicamente orientata, sia un mero aspetto nello sport, quasi un elemento astratto, a latere del "reale contenuto".

Da tutto ciò nasce l'impovertimento del valore che lo sport può portare nell'epoca attuale, un valore che invece merita di essere sacro: sacro perché laddove l'individuo sperimenta sé stesso e si costruisce ampliando i propri orizzonti, si può parlare di sacro senza timore di alterare la realtà. Poi ci stupiamo per le allarmanti statistiche di abbandono giovanile alle discipline o per come i ragazzi male interpretano la loro esperienza sportiva.

Abbiamo invece bisogno di saper allenare anche e proprio i modi di pensare, affinché di fronte a cose



nuove, o di fronte ai prevedibili imprevisti – e non c'è controsenso in tale affermazione - si possa e anzi si debba saper dire: "Bene, so che ho delle possibilità per affrontare ciò che ho davanti, grazie ad alcuni modi di pensare che ho appreso. O quantomeno se non sono in grado di farlo immediatamente, so che posso cominciare a muovermi verso..".

In questo breve articolo mi limito a sottolineare dunque che l'innovazione prioritaria della quale abbiamo necessità altro non è che un elevato livello di competenza relazionale e psicologica che tutti i componenti di un'organizzazione sportiva devono possedere, a iniziare dai vertici societari per arrivare al custode dell'impianto. E' solo questo l'investimento più lungimirante ed è solo così che l'esperienza del giovane atleta potrà dirsi straordinaria. Da un'esperienza straordinaria, infatti, nasce il desiderio per seguire i propri sogni, la costruzione delle abilità necessarie, la costanza e la flessibilità per poterli raggiungere.

Forza Unvs

di Gianfranco Guazzone

Inutile nascondercelo, anche l'Unvs è stata colpita duramente dal Covid. Asserzione pleonastica ma doverosa perché è bene che i nostri Soci ne prendano atto, siano consci delle conseguenze e attuino le dovute misure per ripartire. L'Unvs, proprio per quello che rappresenta e per le finalità che si prefigge, ha dolorosamente sofferto il confinamento e le tante chiusure imposte dal diffondersi del Virus.

Niente manifestazioni, eventi agonistici annullati e perfino l'impossibilità a tenere gli abituali incontri sociali. Restava ben poco da fare! Eppure molti presidenti e tante sezioni non si sono fermati ed hanno lodevolmente fatto sentire la loro voce, letteralmente "inventando" iniziative e offrendo forti segnali di presenza. Davvero bravi!

Lo stesso tesseramento ha indubbiamente risentito della parziale inattività e della mancanza dei classici momenti di richiamo costituiti dai Campionati e dalle manifestazioni sportive di carattere agonistico. Anche se spesso già in passato si verificava un certo qual turnover da parte degli "iscritti pro tempore" legati proprio a questi eventi.

Ma non dobbiamo demordere. E anche se si protraesse questa situazione di "semi libertà" dovremo trovare il modo e le prerogative per riprendere, con il nostro abituale stile, iniziative e attività promozionali che consentano di richiamare l'attenzione sulle valenze dell'Unione.

Si può fare, anche con i condizionamenti doverosamente imposti dalle autorità, tornando così a riavvicinare gli amici che in passato ci hanno frequentati e i tanti potenziali soci che oggi più che mai hanno bisogno di trovare occasioni di attività sportiva e convivialità. Il come e il quando è lasciato all'iniziativa della nostra dirigenza locale che non ha mai deluso e si è sempre dimostrata all'altezza della situazione.

ENTRO IL 30 SETTEMBRE LE CANDIDATURE DEI TRICOLORI UNVS

I massimi vertici dell'Unione Nazionale dei Veterani dello Sport hanno fissato nel 30 settembre prossimo la data di scadenza per avanzare le candidature di assegnazione dei Campionati Nazionali delle varie discipline sportive per l'anno 2021. La precedenza verrà data alle sezioni che avrebbero già quest'anno organizzato le rassegne tricolori. In tal senso dovrebbero riconfermare le manifestazioni, che le problematiche causate dal Covid 19 hanno impedito nel 2020, a livello collettivo le sezioni di Volterra per quanto riguarda il Campionato Nazionale di calcio a 11, e Carlentini in Sicilia, per il volley maschile e femminile, mentre i titoli individuali hanno registrato il rinvio di Treviso per il golf, Pontremoli per la mountain bike, San Giovanni Valdarno per il tiro al piattello in fossa olimpica, Faenza per il tiro a segno con armi antiche e ad avancarica e infine Firenze per il tiro con l'arco outdoor. Entro fine mese sono quindi attese eventuali conferme o nuove assegnazioni, incluse anche altre discipline sportive, come ad esempio gli sport invernali.

Protocollo d'intesa tra Unvs e Opes a livello nazionale

di Salvatore Cultrera

Dopo anni di discussioni, proposte, tentativi, il problema è arrivato finalmente a soluzione!

Dal 24 aprile 2020 è operativo il Protocollo d'Intesa a livello nazionale tra l'UNVS e l'Ente di Promozione Sportiva OPES (Organizzazione per l'Educazione allo Sport) in virtù del quale le Sezioni UNVS possono affiliarsi e tesserare i propri soci atleti a detto EPS. Tale soluzione consente di usufruire della copertura assicurativa, sia per infortuni che per responsabilità civile, stipulata da OPES con una Compagnia Assicuratrice (attualmente LLOYD'S) a favore di tutti i propri associati. Il protocollo prevede un costo estremamente basso: affiliazione della Sezione gratuita e costo di ciascuna tessera di 3 Euro con validità per l'intero anno.

Si auspica una diffusa adesione delle Sezioni nella prospettiva che quanto prima possano riprendere gli eventi sociali e sportivi che sono la componente più importante e distintiva dell'UNVS nei confronti delle altre Benemerite e costituiscono la sorgente di vita della nostra Associazione. L'appello è rivolto ai Presidenti di Sezione, ma si spera anche nell'azione di sollecitazione e coordinamento dei Delegati Regionali e dei Vice Presidenti Nazionali di Area nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati dallo Statuto.

Nel sito www.opesitalia.it è disponibile e scaricabile il testo completo della polizza assicurativa e la modulistica necessaria all'affiliazione e al tesseramento.

UNA BREVE CRONISTORIA DELLA VICENDA

Il punto di partenza è il decreto 3 novembre 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Assicurazione obbligatoria per gli sportivi dilettanti" che impone alle Federazioni sportive nazionali, alle discipline associate e agli enti di promozione sportiva la stipula di un'assicurazione per conto e nell'interesse degli sportivi dilettanti tesserati. Fra i destinatari dell'obbligo non sono citate esplicitamente le Associazioni Benemerite e

ciò faceva ritenere ad alcuni che queste fossero esentate dal rispetto di tale norma. Non dello stesso parere è stato sin dal 2013 il Delegato Regionale della Toscana pro tempore che, con memorie, articoli su "Il Veterano dello Sport" e interventi nelle riunioni del CDN, ha sempre sostenuto che la mancata citazione delle Benemerite fosse da attribuire ad un aspetto sicuramente sfuggito al legislatore e cioè che fra le tante Associazioni Benemerite del CONI, che in genere non hanno nelle loro finalità la realizzazione di competizioni sportive, c'è l'UNVS, unica Benemerita che nelle proprie finalità statutarie comprende anche l'organizzazione di eventi sportivi, attività analoga a quella degli Enti di Promozione Sportiva. Ciò che conta è la sostanza della legge e, pertanto, ritenere l'UNVS esentata sarebbe molto pericoloso in caso di gravi infortuni.

Profondamente convinto di questa interpretazione, il Delegato Regionale della Toscana pro tempore ha sempre caldeggiato fortemente una soluzione del problema a livello nazionale e, in attesa che tale soluzione venisse recepita, nel marzo 2014 stipulava un Protocollo d'Intesa con il Comitato Toscano dell'ACSI (Associazione di Cultura Sport e tempo libero) in base al quale le Sezioni UNVS toscane potevano affiliarsi gratuitamente e tesserare i propri soci atleti a detto EPS al costo di soli 4 Euro per ogni tessera.

La soluzione applicata in Toscana ha ben funzionato nel corso di tutti questi anni e il suo modello era stato raccomandato dalla dirigenza nazionale a tutte le altre regioni con mail in data 9 gennaio 2017, ma con scarso successo.

A questo punto l'attuale Presidente Nazionale decideva di affrontare il problema e di cercare la miglior soluzione per ottemperare al decreto 3 novembre 2010. A tal fine, con mail in data 13 maggio 2019, i Delegati Regionali venivano invitati ad esprimere la loro preferenza, dopo interpello dei rispettivi Presidenti di Sezione, per l'adozione del modello Toscana da parte di ciascuna regione o per un protocollo d'intesa a livello

SOMMARIO DI POLIZZA

CONTRAENTE: O.P.E.S. Organizzazione per l'Educazione allo Sport

TIPO DI COPERTURA: INFORTUNI e RESPONSABILITA' CIVILE

COMPAGNIA: LLOYD'S

CONTRIBUTO ANNUO: 3 Euro a tessera

PERSONE E SOMME ASSICURATE:

- Sezioni UNVS affiliate all' OPES (affiliazione gratuita a richiesta della Sezione)
- Soci Atleti, Dirigenti, Tecnici UNVS tesserati individualmente all' OPES, esclusivamente e limitatamente alla manifestazione organizzata
- Avvio copertura: ore 24.00 data richiesta tesseramento alla Segreteria UNVS.
- Termine copertura: ore 24.00 del 31 dicembre.
- SEZIONE INFORTUNI (ex DPCM 3 nov. 2010) Morte: Euro 80.000,00 beneficiari eredi legittimi e/o testamentari; Invalidità Permanente: Euro 80.000,00 (valutazione Tabella allegata DPCM 3 nov.2010). Termini denuncia Infortunio: 30 giorni
- SEZIONE RESPONSABILITA' CIVILE verso TERZI: Soci Atleti, Dirigenti, Tecnici UNVS tesserati individualmente all' OPES, esclusivamente e limitatamente alla manifestazione organizzata. Massimale: Euro 1.000.000,00; Franchigia Euro 250,00
Sezione organizzatrice affiliata all' OPES: massimale Euro 3.000.000,00; Franchigia Euro 250,00
Termine denuncia sinistro: 15 giorni

FRANCHIGIE INVALIDITA' PERMANENTE: Franchigia 9% assoluta **LIMITI DI ETÀ:** Nessuno

ATTIVITÀ ASSICURATE:

Attività sportive dilettantistiche: ludico-motorie/amatoriali; non agonistiche seppure con modalità competitive; *agonistiche*

Attività non sportive: ricreative/culturali/formazione; turistiche e tempo libero; di promozione sociale; di servizio; di promozione civile

INFORTUNI IN ITINERE: Compreso

LIMITI TERRITORIALI: Mondo intero

nota: Questo sommario è stato preparato unicamente per comodità di informazione e non può essere considerato come un'analisi vincolante del contenuto della polizza in vigore, il cui testo originale rappresenta il solo documento attestante la validità e la portata delle coperture e delle condizioni assicurative. Per gli approfondimenti dei singoli argomenti, nel sito www.opesitalia.it è disponibile e scaricabile il testo completo della polizza assicurativa e la modulistica necessaria all'affiliazione e al tesseramento.

nazionale con un unico Ente di Promozione Sportiva, valido su tutto il territorio nazionale. Considerate le risposte pervenute dai Delegati Regionali, orientate sulla soluzione "protocollo d'intesa a livello nazionale", la Segreteria Generale avviava una richiesta di preventivo a sei Enti di Promozione Sportiva precisando le condizioni specifiche richieste per soddisfare le esigenze dell'UNVS. Dopo attenta valutazione delle offerte pervenute, veniva giudicata come la più conveniente e adeguata alle esigenze UNVS quella presentata da OPES (Organizzazione per l'Educazione allo Sport) con cui è stato stipulato il Protocollo d'Intesa. Con ciò l'UNVS si è dotata di uno strumento importante, efficace ed economico che consente di tutelare i soci atleti che partecipano ai campionati, tornei e competizioni a tutti i livelli fornendo una copertura assicurativa sia sugli infortuni che sulla responsabilità civile verso terzi. Non solo: vengono tutelati anche gli organizzatori degli eventi, in particolare i Presidenti di Sezione, che verrebbero chiamati a rispondere di una mancata ottemperanza ad una norma di legge, il Decreto 3

Novembre 2010 appunto, soprattutto nella malaugurata eventualità di infortuni gravi.

L'argomento è stato oggetto di una circolare illustrativa emanata in data 19 giugno 2020 a firma del Presidente Scotti e del Segretario Generale Biagini, indirizzata a tutti i Presidenti di Sezione e per conoscenza alla dirigenza nazionale e ai delegati regionali, con allegate le direttive per l'attuazione del protocollo d'intesa UNVS – OPES e la modulistica da utilizzare per l'affiliazione, i tesseramenti e le denunce di infortunio e danni.

La circolare evidenzia chiaramente la ragion d'essere del protocollo, e cioè l'ottemperanza all'obbligo sancito dal Decreto 3 Novembre 2010, a tutela di tutti i soci che aderiscono al tesseramento OPES, particolarmente i soci atleti e gli organizzatori degli eventi e, pertanto, raccomanda fortemente la sua applicazione affinché tutte le attività UNVS a qualsiasi livello possano svolgersi nel pieno rispetto delle norme di legge in vigore, fermo restando il rispetto delle norme di sicurezza specifiche per ogni tipo di evento.

La Regione Toscana premia la Sezione di Cecina

Erogato un contributo di 1.000 euro a favore della sezione toscana per l'attività svolta nell'ambito del progetto "Inclusione e benessere nello sport di ogni età".

di Stefania Saccardi

È pervenuta al Presidente della Sezione di Cecina una nota dell'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana, Stefania Saccardi, con la quale viene comunicata l'erogazione di un contributo di mille euro per la proficua attività svolta nell'ambito dell'iniziativa "Inclusione e benessere nello sport di ogni età".

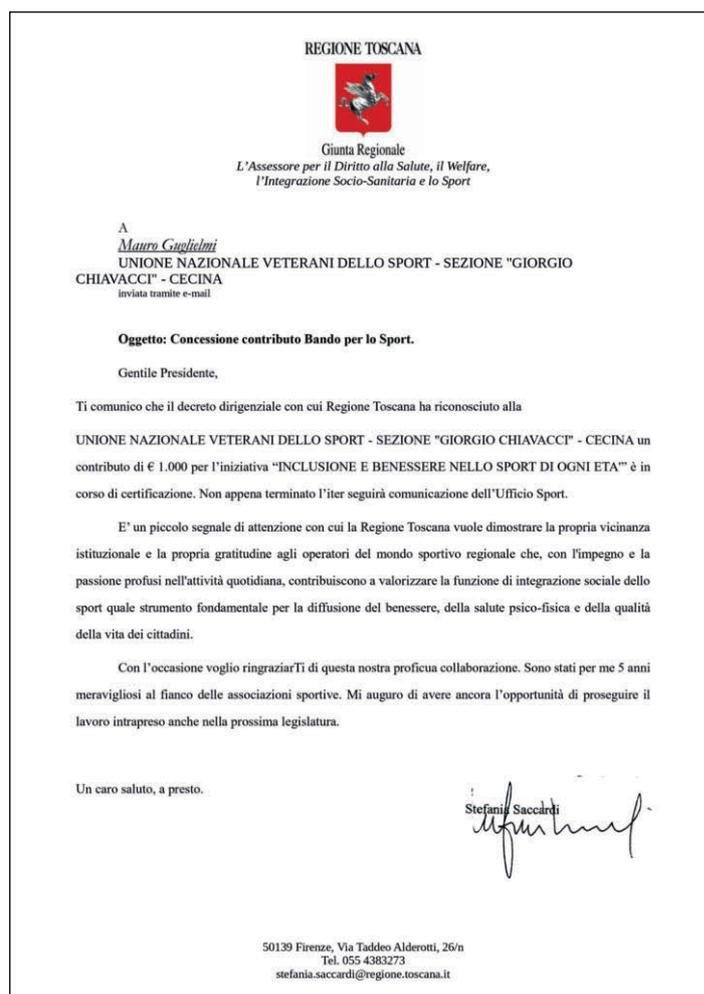
A tal proposito la locale Sezione dei Veterani dello Sport da anni sostiene la pratica sportiva da parte dei giovani ed anche dei meno giovani, partecipando a molti eventi organizzati sul nostro territorio e promuovendo le iniziative delle società sportive locali.

È ormai da tempo che, in particolare, grazie anche al fattivo interessamento del vice presidente sezionale Dott. Gianfranco De Feo, è stata promossa con risultati soddisfacenti la pratica del "Walking Football", o "Calcio Camminato", nelle persone di età superiore ai 50 anni ed oltre, sia appassionati del pallone che ex-giocatori che hanno terminato la loro carriera dilettantistica o anche professionistica.

Questa la comunicazione integrale dell'Assessore al Diritto alla Salute della Regione Toscana:

Ti comunico che il decreto dirigenziale con cui Regione Toscana ha riconosciuto all'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT - SEZIONE GIORGIO CHIAVACCI - CECINA un contributo di € 1.000 per l'iniziativa "INCLUSIONE E BENESSERE NELLO SPORT DI OGNI ETÀ" è in corso di certificazione. Non appena terminato l'iter seguirà comunicazione dell'Ufficio Sport.

E' un piccolo segnale di attenzione con cui la Regione Toscana vuole dimostrare la propria vicinanza istituzionale e la propria gratitudine agli operatori del mondo sportivo regionale che, con l'impegno e la passione profusi nell'attività quotidiana,



contribuiscono a valorizzare la funzione di integrazione sociale dello sport quale strumento fondamentale per la diffusione del benessere, della salute psico-fisica e della qualità della vita dei cittadini.

Con l'occasione voglio ringraziarTi di questa nostra proficua collaborazione. Sono stati per me cinque anni meravigliosi al fianco delle associazioni sportive. Mi auguro di avere ancora l'opportunità di proseguire il lavoro intrapreso anche nella prossima legislatura.

Un caro saluto, a presto.

APPUNTAMENTI UNVS

Le manifestazioni la cui data non è ancora stata definita o i cui termini di partecipazione non possano essere rispettati a causa delle tempistiche di produzione e postalizzazione di questo giornale non vengono pubblicati in queste pagine. Tutte le info su <https://www.unvs.it/Campionati-2020.htm>

26 SETTEMBRE 2020

XXVI Campionati Nazionali Unvs di Ciclismo

La Sezione UNVS di Massa "Bacchilega – Targioni" con la collaborazione della Lega Ciclismo UISP di Massa, organizza il Campionato Nazionale 2020 di Ciclismo su Strada.

La gara inserita nel calendario UISP di Massa si svolgerà sabato 26 Settembre 2020 con ritrovo ore 13.30 a Massa presso sede UISP Stadio di Massa, via Oliveti. Il percorso si snoderà per circa km 68 su un circuito da compiere 7 volte, con arrivo in breve salita (via Foce, lato Massa).

Le partenze avverranno in due gruppi:

1^a gara ore 15.00 Categorie M1 - M2 - M3 - M4

2^a gara ore 15.04 Categorie da M5 a M9 e Donne

Ai primi classificati di ogni categoria, maglia di Campione Italiano con Scudetto, ai secondi e ai terzi medaglia e una confezione di vini.

Alla prima Sezione classificata titolo di Campione Nazionale, Coppa ed il Trofeo UNVS, alla seconda classificata e alla terza classificato Coppe ricordo.

La Sezione che avrà acquisito i migliori piazzamenti individuali dei propri Soci nelle varie categorie sarà insignita del Titolo Ufficiale di Campione d'Italia.

Alla gara possono partecipare tutti i Soci veterani in regola con il tesseramento dell'UNVS e con attestato di idoneità allo svolgimento di attività agonistica.

Le iscrizioni dovranno pervenire, per il tramite della sezione UNVS di appartenenza, alla sezione UNVS di Massa entro il giorno 24 settembre 2020, oppure, in alternativa anche a mano, entro le ore 13,30 del 26 settembre 2020.

Il punto di ritrovo è lo Stadio Comunale di Calcio (uscire al casello di Massa dell'autostrada A12, svoltare a destra, alla prima rotonda svoltare a sinistra direzione Massafino).

Per le iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'UNVS di

Massa) o al Sig. Mauro Balloni (UNVS) cell. 335.5360813 - indirizzo e-mail: unvs.massa@gmail.com.

info e moduli su www.unvs.it/Campionati-2020.html

09/10/11 OTTOBRE 2020

XXVI Campionati Nazionali Unvs di Atletica Leggera

Si svolgeranno presso il Campo di Atletica E. TENTI di Via di Castelsecco ad Arezzo.

La Sezione A. Casadei di Forlì designata dal Consiglio Nazionale UNVS indice ed organizza i Campionati nazionali di Atletica Leggera Maschili e Femminili per Veterani dello Sport 2020.

La manifestazione avrà luogo allo Stadio Comunale di Arezzo nell'ambito dei Campionati Nazionali Individuali su pista Fidal 2020 il settore Masters.

Ai Campionati possono partecipare i Veterani dello Sport di tutte le Sezioni Unvs d'Italia in regola col tesseramento 2020 (tessera da esibire) e tesserati per una Società Fidal affiliata per la stagione 2020.

Alla manifestazione possono prendere parte tutti i veterani maschi e femmine nati dal 1921 al 1985 che saranno suddivisi nelle categorie previste. I

Il programma prevede le gare maschili e femminili master Fidal. Gli aspetti tecnici delle specialità (pedane, pesi e caratteristiche degli attrezzi etc.) sono disciplinati dal Regolamento dei Campionati Nazionali Fidal Sett. Master.

Le iscrizioni al Campionato Italiano UNVS dovranno pervenire, tramite la Sezione UNVS di appartenenza, entro e non oltre il giorno 2 ottobre 2020 alla Sezione Unvs di Forlì, on line a mezzo email unvsfo@gmail.com e/o marcomorigi60@gmail.com e/o fax 0543/559486 con scheda di iscrizione sottoscritta dal Presidente della Sezione.

info e moduli su www.unvs.it/Campionati-2020.html

COMUNICATO 8/2020

Il giorno 29 luglio 2020, alle ore 17,00, si è riunito in video-conferenza, giusta convocazione del 23/7/2020 fatta dal Segretario Generale a norma del punto 14.2 del Regolamento Organico, il Comitato di Presidenza nelle persone di Alberto Scotti, Francesca Bardelli, Domenico Postorino e Prando Prandi, nonché del Segretario Generale Ettore Biagini.

Partecipano ai lavori il Presidente Giuliano Persiani ed i componenti effettivi Gianni Micheli e Vito Tisci del Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dall'art. 19, lettera c) di punto 4) dello Statuto.

E' assente giustificato il Presidente del Collegio dei Probiviri Paolo Mantegazza, formalmente invitato come previsto dal punto 14.1 del Regolamento Organico. Vengono adottate le seguenti decisioni:

PRESENTATO A SPORT E SALUTE IL PROGETTO "360INCLUSIONE" PER IL CONTRIBUTO 2020

Entro la scadenza del 22/7, termine ultimo prorogato da Sport e Salute, il progetto è stato presentato nelle forme prescritte da SCAIS, quale capofila, in paternariato con Panathlon International e Special Olympics Italia.

Non appena si conoscerà l'esito, le singole Sezioni interessate dagli eventi inseriti nel progetto saranno tempestivamente informate, con il più diretto coinvolgimento anche dei Consiglieri Nazionali e dei Delegati Regionali delle rispettive Aree di competenza.

BANDO 2020 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Al bando si parteciperà con uno o due progetti definiti con OPES. Sulle modalità e soprattutto sulla ravvicinata scadenza del 1° settembre p.v. si deve attendere di conoscere gli orientamenti che intende seguire OPES, che farà da capofila o partner di riferimento degli eventuali progetti, previa attenta verifica degli ambiti di fattibilità indicati nel bando ministeriale.

PROTOCOLLI D'INTESA. NUOVO REFERENTE

Si prende atto, con piacere, dell'impegno assicurato dal nuovo referente Vincenzo Cappello, col quale collaborerà lo stesso P. Prandi per valutare al meglio in rapporti in essere con i vari Enti ed Associazioni, a cominciare da quello con la SISS in scadenza con la fine di quest'anno.

ASSEMBLEA NAZIONALE 2020.

ESAME IPOTESI ALTERNATIVE ALLA LUCE DELLE DECISIONI DELLA GIUNTA NAZIONALE CONI

Alla luce di quanto stabilito dalla Giunta Nazionale del CONI e tenuto altresì conto della decisione governativa di prorogare lo stato emergenziale al 15/10/2020, come primo profilo non resta che decidere l'annullamento dell'Assemblea 2020, concentrando l'impegno ad organizzare al meglio l'Assemblea Elettiva 2021, da celebrare nei tempi previsti possibilmente in una località dell'Italia Centrale per meglio agevolare la partecipazione di tutte le Sezioni alle quali evitare trasferte troppo lunghe. Nel frattempo si conviene di dover adottare la soluzione tecnica più idonea per l'approvazione degli atti che si sarebbero dovuti esaminare nell'Assemblea di Treviso, tramite invio telematico.

CONVOCAZIONE NUOVA RIUNIONE DEL CDN. INDIVIDUAZIONE DATA ED EVENTUALE SEDE

Dopo varie riflessioni e scambio di opinioni si conviene di confermare Viareggio, anche in segno di continuità ideale perché ivi avrebbe dovuto tenersi il CDN del marzo scorso poi annullato per pandemia, come sede della prossima riunione del CDN, che verrà convocato, non più in videoconferenza, per sabato 17 ottobre 2020, data successiva alla scadenza del 15 ottobre indicata dal Governo per la fine della proroga della situazione emergenziale.

Il Presidente **Alberto Scotti**
Il Segretario Generale **Ettore Biagini**



Unione Nazionale Veterani dello Sport

ENTE BENEMERITO DEL CONI

INSIEME PER I VALORI DELLO SPORT



5xmille

all'Unione Nazionale Veterani dello Sport

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

| | |
|---|--|
| <p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA nome cognome</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 80103230159</p> | <p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITÀ</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p> |
| <p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p> | <p>FINANZIAMENTO A FAVORE DI ORGANISMI PRIVATI DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI</p> <p>FIRMA _____</p> |
| <p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA _____</p> | <p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITÀ DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p> |

AVVERTENZE
Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

Il **cinque per mille** indica una quota dell'imposta IRPEF che lo Stato italiano ripartisce per dare sostegno a enti che svolgono attività socialmente rilevanti.

Anche per quest'anno l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Con il tuo 5x1000 puoi fare la differenza: scegliere l'UNVS nella tua dichiarazione dei redditi è un piccolo gesto ma davvero di enorme valore.

I fondi devoluti sono di grande importanza e vengono destinati interamente all'attività delle 150 Sezioni Unvs che promuovono e organizzano nell'arco dell'anno numerose iniziative di alto valore sociale e sportivo.

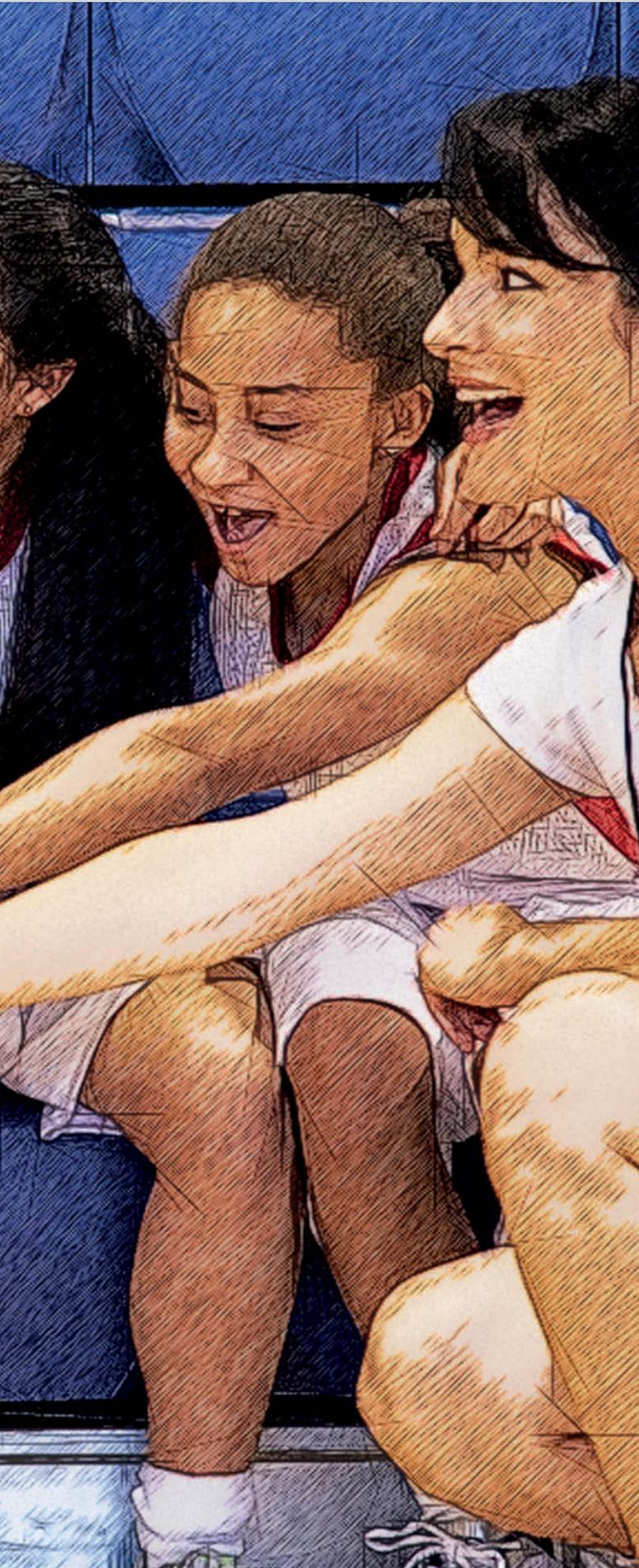
80103230159

Devolvere il 5x1000 non costa nulla, è sufficiente apporre la propria firma nell'apposita casella destinata alle "Associazioni di Promozione Sociale" della propria dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale 80103230159

Grazie di averci messo la firma!



L'integrazione attraverso lo sport



a cura di Pasquale Piredda

Tutte le scuole di pensiero e gli orientamenti pedagogici più attuali ritengono che l'attività sportiva, rappresenta, un'esperienza umana necessaria ed arricchente che, nella sua esplicazione multifunzionale, mobilita una serie di cariche energetiche, in cui l'aspetto morfologico-funzionale (funzionalità e piena efficienza di organi e apparati, miglioramento delle naturali dotazioni native e del patrimonio motorio acquisito) si abbina a qualità di ordine cognitivo, emotivo, temperamentale, comportamentale, che prevedono un importante impegno personale nel continuo confronto del sé con l'altro da sé.

L'impegno sportivo si configura, quindi, come:

- il confronto con sé stessi
- il confronto con gli altri
- il confronto con la natura

Nelle sue varie espressioni, che possono essere di tipo salutistico - ricreativo, di confronto - competizione agonistica individuale o collettiva, di collaborazione - cooperazione, all'interno di un gruppo-squadra, l'attività sportiva presenta sempre un elemento comune ed unificante del contatto e del confronto sociale delle competenze motorie acquisite e dei traguardi di sviluppo, riferiti all'incremento qualitativo delle capacità prestantive e delle abilità motorie da maturare.

Si tratta di un'attività, che l'uomo, in quanto animale sociale, anche negli sport individuali, ha il desiderio/bisogno di proiettare verso l'esterno; infatti il risultato di qualsiasi azione, anche se svolta individualmente (es. le imprese solitarie, la scalata di una montagna, ecc.), contiene sempre il significato implicito di un'impresa da comunicare, da socializzare e da confrontare con chi assiste all'evento (semplici spettatori o giudici di gara), con la naturale aspettativa di avere una conferma o disconferma

SEGUE A PAG. 16

L'accettazione e l'approvazione sociale di ogni evoluzione nel processo di apprendimento dei bambini che presentano diversi tipi di abilità oppure situazioni di difficoltà di adattamento e situazioni di marginalità all'interno del gruppo costituiscono una forma importante di rinforzo, che vivacizza il desiderio/ bisogno e innescano un importante stimolo motivazionale ad apprendere e a consolidare il personale percorso formativo.



sulla qualità e validità dell'azione svolta.

In questo senso lo Sport rappresenta una peculiarità particolare e un'occasione privilegiata che, a prescindere dalle qualità della prestazione, permette al singolo di educare e incrementare le personali capacità/qualità e di relazionarsi col mondo e con gli altri, di renderle visibili e valutabili con un giudizio di valore, al di là delle differenze dei ruoli imposti dalla società, delle etnie, delle culture di soggetti provenienti da paesi diversi.

Il bianco e la persona di colore (che usano lo stesso pallone, la stessa maglia), il ricco e il povero, nel momento in cui esibiscono le loro performances agonistiche, sono uguali e prendono il via dalla stessa linea di partenza; ciò che li differenzia è, logicamente, la differenza e il livello della prestazione.

Gli uomini, nelle varie forme di autoaffermazione, comprese quelle di tipo sportivo, sentono tutti le stesse emozioni: non esistono emozioni di serie A ed emozioni di serie B: l'emozione del vincitore di una

gara olimpica è pari a quella che prova un bambino disabile che, per la prima volta supera, con successo, un piccolo ostacolo, realizza un canestro, o quella di un bambino isolato ed emarginato, che viene accettato dal gruppo.

L'accettazione e l'approvazione sociale di ogni evoluzione nel processo di apprendimento dei bambini che presentano diversi tipi di abilità oppure situazioni di difficoltà di adattamento e situazioni di marginalità all'interno del gruppo (dovute, in gran parte, alla diversità degli stimoli ambientali) costituiscono una forma importante di rinforzo, che vivacizza il desiderio/ bisogno e innescano un importante stimolo motivazionale ad apprendere e a consolidare il personale percorso formativo.

L'universalità dei significati e dei valori, collegati all'esperienza sportiva, che uniforma le regole, la tipologia del terreno di gioco, i ruoli attribuiti, sono elementi basilari, che rendono lo Sport un importante fattore di aggregazione, in cui entrano in ballo



componenti cognitive, emotive, affettive, volitive, che costituiscono l'elemento fondante di qualsiasi relazione interpersonale.

Aggregarsi significa stabilire rapporti interpersonali, significa comunicare, significa dialogare e confrontarsi con gli altri, significa avere le giuste occasioni educative, in cui tutti debbono avere diritto di cittadinanza, ed, in particolare, i ragazzi disabili o quelli, che rappresentano le cosiddette minoranze, vale a dire gli immigrati, che, di fatto, sono inseriti nella nostra realtà e nelle nostre comunità.

In questo senso lo Sport costituisce un importante mezzo di integrazione fra le varie culture, che si inquadra in un piano più vasto di realizzazione di una società multietnica e multiculturale.

Attorno alle persone che, un pregiudizio ancora diffuso, ci porta a considerare diverse e "figlie di un Dio minore", si incontrano, atteggiamenti di diffidenza e di rifiuto, che, poi vengono man mano superati nella circostanza della gara sportiva (per es. il gioco di

squadra o la staffetta 4x100), in cui la *fisicità* si trasforma in *umanità* (la vicinanza e il contatto fisico si trasformano e sfociano, quasi per necessità, in un contatto umano carico di disponibilità affettiva, che si concretizza in una relazione interumana efficace, basata sull'accettazione della diversità come valore, sulla condivisione, sulla solidarietà e sulla cooperazione).

L'attività motorio-sportiva, svolta all'interno di una classe o di una società sportiva, come gli incontri culturali e le manifestazioni sportive nazionali e internazionali rappresentano, in questo senso, un momento di incontro e di solidarietà, atto a superare le barriere antropologiche, sociali, etniche, culturali, linguistiche, razziali.

Lo spirito olimpico, con la simbologia dei 5 cerchi, rappresenta, infatti, a livello internazionale, l'unione tra i 5 continenti e quindi tra le rispettive culture, che vedono come protagonisti atleti, allenatori, spettatori appartenenti a popoli, culture,



costumi, idioma differenti.

I mass media, giustamente, attraverso gli organi di stampa, la radio, la TV, danno il giusto rilievo all'evento olimpico, rendendolo fruibile a milioni di persone di tutto il mondo.

In definitiva l'attività ludica e l'attività sportiva, a qualsiasi livello, costituiscono una vera e propria palestra e un tirocinio efficace, per allenare i giovani alla valenza pedagogica dell'intercultura, che li guida ed aiuta a superare i particolarismi, a concepire la differenza come valore in sé e la sua assunzione come elemento agonistico necessario e fondante di un ideale processo di "concordia discors".

Lo Sport dovrebbe anche rappresentare un fenomeno contrastante delle attitudini sociali imperanti, presenti anche nel mondo del lavoro, in cui spesso prevalgono antagonismi esasperati e spirito

È compito della Scuola e delle Agenzie formative, che si interessano di Sport giovanile, fare in modo che l'esperienza sportiva e il successo rappresentino un mezzo privilegiato, che agevoli la crescita e lo sviluppo della persona, nella tensione ideale a poter e dover essere migliori.



spietato di concorrenza, in netto contrasto con i principi regolativi che disciplinano la vita sportiva, che va, sempre, concepita in una dimensione autenticamente educativa.

Purtroppo, in questi ultimi tempi, l'attività sportiva sta subendo deviazioni, inquinamenti, intolleranze, collegati all'esigenza di ottenere, in tempi brevi, facili successi e performances di qualità, ricorrendo a comportamenti e atteggiamenti censurabili dal punto di vista etico.

Basti pensare ai supporti farmacologici non consentiti (come il doping), a manifestazioni di intolleranza e di aggressività incontrollate di atleti e tifosi, che mirano al risultato a tutti i costi.

Gli aspetti mercantili e consumistici prevalgono sulla partecipazione gioiosa e disinteressata e sulla gratuità della pratica.

A questo punto, penso sia necessario che i soggetti istituzionalmente preposti, disegnano un nuovo modello di Sport, con l'intento di inaugurare una operazione di alfabetizzazione etico-culturale del fenomeno sportivo, basata sulla regola dell'interazione umana, dell'inclusione e dell'integrazione, a partire dalla ridefinizione degli "alfabeti del convivere", da quei concetti chiave, cioè, che sono la base del vivere sociale in cui l'integrazione, lo scambio, la reciprocità, l'interdipendenza, assumono nuovo spessore etico, nuovi significati e vera operatività, diventano, insomma, cultura dell'incontro, del confronto, del dialogo, della condivisione.

È compito della Scuola e delle Agenzie formative, che si interessano di Sport giovanile, fare in modo che l'esperienza sportiva e il successo rappresentino un mezzo privilegiato, che agevoli la crescita e lo sviluppo della persona, nella tensione ideale a poter e dover essere migliori.

La Scuola, in particolare, prevede, tra l'altro, che gli Obiettivi di Apprendimento delle varie Discipline, compresa l'Educazione Fisica e Sportiva, declinate in *conoscenze* e *abilità* si trasformino in vere e proprie *competenze per la vita* e siano uno strumento fondamentale per lo sviluppo della *cittadinanza attiva*.

Si può, allora, affermare che lo Sport e, quindi, la possibilità che esso possa garantire una migliore qualità di vita, non solo di *ben-essere*, ma anche di *saper essere-bene con gli altri*, dipenderà sicuramente dalla capacità politica di affrontare il problema, ma anche e soprattutto da una seria e approfondita riflessione critica sull'argomento, che porti le persone ad assumere, nell'attività sportiva, come in altri contesti, atteggiamenti positivi, come l'accettazione, la stima e il rispetto degli altri, che siano affettivamente coinvolgenti e socialmente arricchenti.

È importante vincere la scommessa, se vogliamo che la cultura dell'effimero e del nulla annienti, come un deserto di tristezza, la scuola, la società e le giovani generazioni.

Potremmo, a questo punto, concludere queste riflessioni, con la considerazione particolarmente significativa di uno studente atleta, campione mondiale juniores di Canottaggio, vincitore di un Concorso letterario sull'etica sportiva, il quale, al termine del suo elaborato, afferma quanto segue: "è importante che dietro la vittoria ci sia solo e comunque l'uomo!".





Guida e droghe

di Avv. Maria Luisa Lelli,
Polizia Municipale di Montesilvano

L'alterazione psicofisica di chi guida non è solo correlata all'alcool, ma è legata anche all'assunzione di stupefacenti. Se, per certi versi, la condizione di chi ha esagerato nel bere è più interpretabile ad un'osservazione generica da parte del verificatore, quella relativa alle droghe è più difficile da accertare visivamente. Spesso è necessario sottoporre i soggetti a controlli presso strutture sanitarie per poter intervenire a difesa della sicurezza sociale. Da ciò deriva la difficoltà da parte delle forze dell'ordine ad agire nei casi che possono rientrare nella vaghezza dei sospetti. Eppure, fra alcool e droga le differenze sono minime, quanto ad alterazione psicofisica, equiparando le conseguenze derivanti dalle due condizioni. Per facilitare il compito dei controllori è stato messo a punto un precursore non invasivo o pre-test per sostanze stupefacenti, ovvero un dispositivo comunemente chiamato "drogometro" che, al pari della funzione svolta dall'etilometro, serve ad accertare se il soggetto fermato abbia o meno fatto uso di stupefacenti. Purtroppo, ad oggi, la disponibilità degli accertatori di ricorrere allo

strumento è limitato. Si tratta di un test preliminare non invasivo ma i risultati dovranno poi essere confermati da successive analisi in laboratorio. A differenza della guida in stato di ebbrezza alcolica, non è consentito l'accertamento di guida sotto l'influenza di stupefacenti basandosi solo su rilievi sintomatici quali stato di euforia, forte eccitazione, depressione, delirio, eccessiva loquacità, pupille dilatate, anomala sudorazione, occhi lucidi, ma all'agente è lasciata la valutazione delle circostanze che possono consigliare l'accompagnamento del conducente presso strutture sanitarie per l'esecuzione degli esami utili a verificare la natura dell'alterazione. Il test si svolge attraverso un tampone salivare ed è in grado di certificare la presenza di una o più di queste sostanze:

- cocaina
- oppiacei
- cannabinoidi
- amfetamine
- metanfetamine.

A seconda del tipo di stupefacente assunto, si distinguono le seguenti reazioni:

- THC: i principi attivi di marijuana e hashish portano



a risposte nella percezione visiva e nella capacità motoria. I tempi di reazione si dilatano in funzione della diminuzione dei riflessi. Anche la capacità di concentrazione è ridotta fortemente;

- oppiacei: rendono impacciati i movimenti, i tempi di reazione si allungano, il soggetto appare sonnolento e apatico. La visibilità notturna è ridottissima;
- cocaina: aumenta erroneamente nel soggetto le facoltà delle proprie capacità, con evidenti aumenti dei rischi. L'attenzione è ridotta ai minimi, mentre l'aggressività si espande. Le pupille si dilatano con gravi conseguenze sulle capacità di adattarsi alle condizioni di luce;
- amfetamine: sono fra le più pericolose perché agiscono sulla percezione distorta del senso della realtà, inducono noncuranza dei rischi e incapacità di giudicare situazioni di pericolo;
- ecstasy: induce alla perdita di inibizione e tende alla sottovalutazione dei rischi. La dilatazione delle pupille comporta il rischio di abbagliamento e di perdita di controllo del veicolo.

Nell'ipotesi che un agente rilevi una sospetta alterazione psicofisica del guidatore fermato, è tenuto a

sottoporre il soggetto ad una serie di analisi e verifiche.

Ad ogni buon conto, qualora l'esito degli accertamenti tecnici non sia immediatamente disponibile e gli accertamenti con il precursore abbiano dato esito positivo, se ricorrono fondati motivi per ritenere che il conducente si trovi in stato di alterazione psico-fisica dopo l'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, gli organi di polizia stradale possono disporre il ritiro temporaneo della patente di guida fino all'esito degli accertamenti e comunque per un periodo non superiore a 10 giorni.

Nel caso venga confermata l'assunzione, a norma degli articoli 186 e 187 del codice della strada, scatta la sospensione della patente e ammende da 1.500 a 6.000 euro. Inoltre, il trasgressore rischia anche la confisca del veicolo, salvo che non ne sia il proprietario e, nei casi più gravi, il carcere. La sospensione della patente può durare da uno a due anni e la restituzione è subordinata all'esito della visita da parte di una commissione medica che attesti il ripristino dell'idoneità. La patente viene revocata solo nel caso di recidiva, obbligando il soggetto che vuole rientrarne in possesso a sottoporsi a nuovi esami di guida. Per alcune categorie di conducenti, come camionisti, tassisti e chi guida automezzi abilitati al trasporto di oltre 8 persone, nell'ipotesi si accerti l'assunzione di droghe, le pene raddoppiano e la patente è sempre revocata. Stessa sorte riguarda il neo patentato. Le pene vengono raddoppiate anche nell'ipotesi di incidente a seguito di assunzione di droghe. L'art. 187 C.d.S., comma 8, prevede specifiche ipotesi di reato per chi rifiuta di sottoporsi agli accertamenti tesi a rilevare un eventuale stato di alterazione. La Cassazione, in proposito, sostiene il ragionevole motivo dell'agente che ferma un conducente ritenuto di trovarsi sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope, legittimando il conseguente invito a verifica in ospedale: il rifiuto dell'interessato costituisce reato. Quindi, mentre per la sussistenza del reato di guida in stato di ebbrezza alcolica è sufficiente la prova sintomatica dell'ebbrezza o che il conducente abbia superato uno dei tassi alcolemici indicati nel comma 2 dell'art. 186 cod. strada, per la configurabilità del reato "ex" art. 187 cod. strada è necessario sia un accertamento tecnico-biologico, sia altre circostanze che provino la situazione di alterazione psico-fisica, ovvero l'influenza sulle condizioni psicofisiche dell'assuntore durante il tempo della guida del veicolo.

Omicidio stradale

Colpa cosciente
o dolo eventuale:
tutto ok?



di Avv. Maria Luisa Lelli,
Polizia Municipale di Montesilvano

È uno degli aspetti più controversi che si configura negli omicidi stradali. Tanto controverso da costituire un impedimento alla giusta corresponsione della pena ed elemento affidato ad una lettura del giudice di natura individualistica. Secondo la giurisprudenza, nella colpa cosciente l'agente, pur sapendo che un determinato evento mortale possa verificarsi, non accetta il rischio della sua verifica attraverso il processo mentale della contro rappresentazione, mentre nel dolo eventuale vi è l'accettazione del rischio di verifica dell'evento come conseguenza della condotta.

Il discrimen tra le due imputazioni soggettive è in funzione della personale accettazione del rischio: nel primo caso l'evento è immaginato come potenzialmente realizzabile, seppure concretamente non voluto dall'agente, convinto che quell'evento non si verifichi come effetto della propria condotta; nel secondo caso, invece, l'evento è rappresentato dall'agente come concretamente possibile e perciò si ritiene che questi accetti il rischio che avvenga (il che equivarrebbe ad averlo sostanzialmente voluto).

Il problema non è solo teorico, ma ha rilevanti effetti nella prassi giurisprudenziale, vista la necessità di accertare in sede processuale il contegno psicologico dell'agente, oltre che comportamentale. Le condizioni emerse dall'analisi di numerosi casi di incidenti stradali mortali hanno imposto a difesa della società un atteggiamento più severo da parte del legislatore rispetto a quanto sinora attuato nei confronti del reo.

LA LEGGE 23 MARZO 2016, N. 41

La legge 23 marzo 2016, n. 41, varata dopo quasi 2 anni di analisi e perfezionamenti legislativi, sintetizza l'inasprimento sanzionatorio del fenomeno. Il problema s'era posto all'attenzione della Comunità Europea già all'inizio degli anni 2000, allorquando si

Il problema non è solo teorico, ma ha rilevanti effetti nella prassi giurisprudenziale, vista la necessità di accertare in sede processuale il contegno psicologico dell'agente, oltre che comportamentale. Le condizioni emerse dall'analisi di numerosi casi di incidenti stradali mortali hanno imposto a difesa della società un atteggiamento più severo da parte del legislatore rispetto a quanto sinora attuato nei confronti del reo.

ritenne urgente armonizzare la fattispecie in seno ai paesi membri e favorire norme e misure che mirassero al dimezzamento delle vittime stradali. Le soluzioni, tuttavia, erano orientate ad agire sul comportamento dei guidatori e, quindi, in funzione delle regole della circolazione stradale, insistendo sulle buone pratiche e favorendo l'introduzione di nuove tecnologie per la sicurezza. Solo a partire dal 2006, con la crescita del fenomeno infortunistico, si è passati ad una valutazione dell'omicidio colposo commesso in violazione delle norme del Codice Stradale. Nel 2008 furono introdotte

diverse novità, fra cui l'aumento del limite massimo di pena per l'omicidio colposo aggravato da trasgressione alle norme di sicurezza stradale, portato da 5 a 7 anni di reclusione e da 3 a 10 anni per incidenti causati in stato di ebbrezza (oltre 1,5g/l) o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, portandolo da 12 a 15 anni. L'inasprimento delle sanzioni ha prodotto evidenti benefici: riduzione degli incidenti in genere e del numero delle vittime. La "criminalizzazione" del reato ha trovato il consenso popolare in piena armonia con il legislatore. La pubblica opinione era scandalizzata della mitezza delle pene, specie quando la morte giungeva a seguito di comportamenti irraguardosi delle leggi e del valore etico della vita. Con la legge 41 il legislatore ha di fatto classificato l'omicidio stradale come omicidio doloso.

Questa impostazione desta però forti perplessità già di tipo strutturale. Come ben noto, infatti, per definire dolosa una condotta sono necessarie sia "la previsione e rappresentazione della condotta criminale, sia la volontà di perpetrare la condotta rappresentata". Quanto sopra darebbe per scontate circostanze che possono verificarsi o meno in dipendenza dell'atteggiamento volitivo di accettazione nei confronti dell'evento di morte di qualcuno. Pertanto, la natura delittuosa di chi, ubriaco, sfoga la sua ira su un rivale, uccidendolo, non può essere la stessa di chi, ubriaco, per l'eccessiva velocità provoca un morto in seguito ad incidente automobilistico: il primo risponderà di omicidio doloso, il secondo di omicidio colposo. Nell'analisi di queste condotte emerge che la componente casuale ha una rilevanza preponderante, considerato che chi guida sotto l'effetto di alcool o sostanze stupefacenti non è detto che ogni qualvolta si metta alla guida debba causare la morte di un individuo, rendendo così inadeguata la fattispecie dolosa nell'inquadramento dell'omicidio stradale.

Alla luce di queste considerazioni e a seguito della trattazione in Commissione giustizia sui D.D.L. unificati, il legislatore ha dunque preferito lasciare l'inquadramento della fattispecie di omicidio stradale nell'alveo della responsabilità colposa. Si è arrivati, così, all'attuale configurazione della norma incriminatrice dell'omicidio stradale.

L'articolo 1, comma 1, della L. 23 marzo 2016, n. 41 ha modificato il codice penale con l'inserimento



del nuovo articolo 589bis c.p., composto da ben 8 commi. Esso prevede l'ipotesi base di omicidio stradale, per la quale rimangono ferme la figura astratta e la pena già previste dal previgente art. 589 co. 2 c.p.: "Chiunque cagioni per colpa la morte di una persona con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale è punito con la reclusione da due a sette anni." La norma sembra punire solo la colpa specifica e non quella generica. La nuova disciplina prevede due fasce di pena aggravata in relazione al delitto base previsto dal primo comma: la prima da 8-12 anni (commi 2 e 3) e la seconda da 5-10 anni (commi 4 e 5).



Ai commi 4 e 5, dunque, si punisce con la reclusione da 5 a 10 anni l'omicidio stradale colposo commesso da conducenti in stato di ebbrezza con tasso alcolemico tra 0,8 e 1,5 g/l (comma 4) nonché da rei imprudenti: superamento di limiti di velocità, attraversamento di incroci con semaforo rosso; circolazione contromano; inversione di marcia in prossimità o in corrispondenza di intersezioni, curve o dossi; sorpassi azzardati (comma 5).

Il comma 4 completa la graduazione della risposta sanzionatoria in rapporto al livello di alcolemia del soggetto, modificando quanto previsto dalla normativa

Forse l'individuazione di una pena intermedia, fra il comma 4 (violazioni in stato alcolemico) e il comma 5 (violazioni per inosservanza del codice stradale) sarebbe stata più coerente. Per quanto sia complicata la lettura di un incidente mortale e per quante variabili esso possa presentare.

previgente che sanzionava con la stessa pena, compresa fra 2 e 7 anni di reclusione, tutte le situazioni esaminate.

Nel comma 5, invece, la colpa incriminata si riferisce ad alcune violazioni del codice della strada fra quelle più gravi. Tuttavia, il criterio che ha guidato il legislatore in questa selezione non è di immediata percezione, in quanto sembrerebbe escludere altre condotte parimenti gravi. Non si tratta di azioni aventi la stessa gravità, ma anche di diversa natura: la circolazione contromano, l'inversione del senso di marcia, il sorpasso e l'eccesso di velocità sono manifestazioni tipiche della colpa cosciente, l'attraversamento dell'incrocio semaforizzato con la luce rossa, invece, può rientrare nella mera distrazione, e configurarsi, quindi, come colpa incosciente.

Forse l'individuazione di una pena intermedia, fra il comma 4 (violazioni in stato alcolemico) e il comma 5 (violazioni per inosservanza del codice stradale) sarebbe stata più coerente. Per quanto sia complicata la lettura di un incidente mortale e per quante variabili esso possa presentare, probabilmente era lecito attendersi dalla nuova legge una più ordinata classificazione delle condizioni che l'hanno determinato e un più rigido inquadramento delle violazioni a carico dell'agente.

Unvs e Associazione Targa Cecina: La Minitarga 2020 sarà abbinata al IV Trofeo Veterani dello Sport

Nonostante le problematiche inerenti e conseguenti il contenimento del "Coronavirus" prosegue il rapporto di collaborazione tra l'Associazione Targa Cecina e la Sezione di Cecina dei Veterani dello Sport.

Infatti la dirigenza delle due Associazioni hanno convenuto di proseguire il percorso intrapreso alcuni anni fa abbinando per il quarto anno consecutivo il "Trofeo Veterani dello Sport" alla gara giovanile definita "Minitarga" facente parte del programma delle manifestazioni poste in essere dall'Associazione Targa Cecina. Così nel pomeriggio di domenica 6 settembre al Rione vincitore della "Minitarga" sarà assegnato il "IV° Trofeo Veterani dello Sport" oltre ad una borsa di studio, sempre da parte dei Veterani cecinesi, del valore complessivo di €. 400,00 da

MINITARGA 2020
"4° Trofeo Veterani dello Sport"
 Borsa di studio del valore complessivo di €. 400,00 da suddividere tra i componenti della squadra del Rione primo classificato da utilizzare per l'acquisto di libri ed altro materiale scolastico presso la
"Libreria Lucarelli"
 Cecina, 6 settembre 2020
 Associazione Targa Cecina Veterani dello Sport Cecina

suddividere tra i suoi giovani atleti da utilizzare per l'acquisto di libri ed altro materiale scolastico presso la "Libreria Lucarelli" di Cecina.

PERSONAGGI UNVS / SEZIONE DI FORLÌ

GRANDE SUCCESSO DELLA NOSTRA ATLETA DELL'ANNO CARLOTTA CIPRESSI

In data 25 luglio 2020, proprio a Forlì sulla pista di casa, la forlivese Carlotta Cipressi si è laureata campionessa italiana dell'inseguimento individuale Donne Juniores. Atleta del team AWC Re Artù General System, ha coperto i 2000 metri in 2"37"99 battendo la vicentina Lara Crestanero in 2"38"819 medaglia d'argento, terza medaglia di bronzo la veneta Elena Contarini in 2"39"897.

In precedenza la nostra Atleta dell'Anno Unvs di ciclismo ha vinto la crono donne Junior a Imola inaugurando il grande evento di ripartenza del ciclismo su strada Warm Up 2020.

L'atleta ha completato i due giri dell'autodromo di Imola (9.800 Km.) in 14.19.

A coronamento di questi importanti risultati è stata convocata dal coordinatore Squadre Nazionali Davide



Cassani, su indicazioni del Tecnico Edoardo Savoldi, ad un raduno in altura a Livigno assieme allele atlete della Nazionale Endurance.

I Veterani ti sono vicini... BRAVA CARLOTTA.

Campionati nazionali Unvs di nuoto in acque libere

L'aronese Alessandro Barra si conferma campione nazionale

Si sono svolti ad Arona, in concomitanza con la 27° edizione della Traversata del Lago Arona Angera, i campionati nazionali UNVS di nuoto in acque libere, giunti alla 10^a edizione.

Gli atleti, oltre 200 nuotatori si sono cimentati sulla distanza di 2.400 metri, (Arona- Angera- Arona). La manifestazione, originariamente programmata per il 30 agosto, è stata posticipata al 13 settembre causa maltempo. E proprio a causa del posticipo, molti dei veterani provenienti da fuori Arona, iscritti per il 30 agosto, non hanno potuto partecipare alla competizione.

Alessandro Barra, di Arona, si è confermato campione nazionale nella categoria A/3 precedendo Alberto Tampieri che, oltre ad essere socio UNVS di Arona, è il presidente della ProLoco, organizzatrice dell'evento. Quest'anno, per le regole restrittive anti Covid, non si è disputata la traversata classica di

1.200 metri (Angera- Arona) che normalmente attira un migliaio di appassionati di nuoto.

La competizione si è svolta nella splendida cornice del lago Maggiore fra le due sponde di Arona e Angera, con partenza ed arrivo in piazza del Popolo: il tutto nel pieno rispetto delle norme anti Covid.

Questa manifestazione, cui la proloco anche quest'anno, anche se in forma ridotta, non ha voluto rinunciare, non è solo un evento sportivo ma rappresenta anche il legame di una città con il suo lago e il territorio, un momento di sensibilizzazione per la tutela dell'ecosistema lacustre, oltre che ad essere un evento PLASTIC LESS.

nella foto: Muscarà, De Giorgis (presidente UNVS Arona), Barra, Tampieri ed il Sindaco di Arona (on. Alberto Gusmeroli)



MANIFESTAZIONI / SEZIONE DI CECINA

I veterani danno il via alla Fase Tre per il contenimento del coronavirus con un festoso appuntamento dedicato al calcio nel rinnovato Stadio Comunale

La giornata di lunedì 20 luglio 2020 negli ambienti sportivi locali dovrà essere ricordata come il nuovo inizio dell'attività della Sezione di Cecina intitolata, come noto, all'Olimpionico Giorgio Chiavacci.

Sì perché, mentre a Torino si giocava il match

pressoché decisivo per l'assegnazione dello scudetto del calcio professionistico tra Juventus e Lazio, nel rinnovato Stadio Comunale di Cecina, dedicato all'indimenticabile Loris Rossetti, si sono ritrovati gli aderenti al settore calcio dei Veterani dello Sport, sia

NEWS / SEZIONE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

Il nostro socio Gianfranco Cannoni si è aggiudicato il Titolo Italiano di tiro sportivo

di Mauro Pini

Weekend trionfale per il sangiovese Gianfranco Cannoni, doppio podio e titolo italiano ai campionati nazionali di tiro sportivo. Si sono svolti presso il campo di tiro "Torre Baccelli Fara Sabina" a Roma i campionati nazionali di English Sporting e Training Sporting, una kermesse sportiva di due giorni che ha coinvolto i migliori tiratori italiani. Tra i partecipanti è spiccata la prestazione del valdarnese Gianfranco Cannoni che si è classificato al terzo posto grazie al punteggio di 165 piattelli rotti nella English Sporting ed addirittura al primo posto grazie a 75 punti nella Training Sporting. Un successo che dà lustro al territorio anche in uno sport per molti ritenuto minore ma che meriterebbe invece grande visibilità. Complimenti al solito Gianfranco Cannoni capace di stupire e conquistare risultati importanti per l'ennesima volta in carriera.



CASA UNVS / SEZIONE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

Festa dei 40 anni della sezione

Domenica 30 agosto, a partire dalle ore 18.30, si è svolta la festa per il quarantesimo dalla fondazione della sezione di Cervignano del Friuli. La manifestazione doveva svolgersi presso il Campo Sportivo Pierino Dissabo di Piazzale Lancieri d'Aosta, ma a causa del maltempo, grazie alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale, si è svolta al palazzetto dello sport adiacente al campo di calcio. Tanta attenzione è stata rivolta al rispetto delle norme anti covid; infatti anche grazie alla collaborazione con alcuni dirigenti della ASD Pro Cervignano, l'ingresso è stato presidiato per garantire le distanze sociali, l'uso della mascherina, il rilevamento della temperatura corporea, l'igiene delle mani, l'assegnazione dei posti a sedere.

Il Presidente Tomat, aprendo la serata ha ricordato che alla fine di febbraio del 1980 un gruppo di sportivi cervignanesi ha dato vita alla sezione aggregando 36 sportivi già iscritti nella sezione di Aquileia ad altri 65 nuovi, aprendo così la sezione con ben 101 soci. I principali artefici di questa operazione sono stati Giovanni Cappellani, l'allora assessore allo sport Silvano De Marchi e il cavalier Ernesto Piani, diventato il primo presidente della sezione. Dopo 16 anni di presidenza Piani, il ruolo di presidente è passato a Pierino Donaggio, che ha avviato la manifestazione dell'Atleta dell'Anno, ha gestito molte edizioni dei Giochi dei Borghi e ha promosso l'intitolazione della sezione al cavalier Ernesto Piani.

Alla manifestazione hanno partecipato 19 dei 101 soci che hanno dato vita alla sezione. Il presidente Roberto Tomat li ha chiamati uno ad uno scambiando con loro alcune impressioni e consegnando loro un ricordo della giornata.

Quindi tutti a cena con i piatti serviti da un nutrito gruppo di giovani, figli e nipoti dei soci della sezione.

A conclusione della festa un monologo di Catine, la showgirl lucana che risiede in Friuli da molti anni e che conosce le varie sfaccettature della lingua friulana meglio di tanti friulani doc.



Il Presidente Tomat ringrazia il Delegato regionale del Friuli Venezia Giulia Giuseppe Garbin



L'intervento del Sindaco di Cervignano dottor Gianluigi Savino

CASA UNVS / SEZIONE DI CERVIGNANO DEL FRIULI

I veterani di Cervignano si riuniscono in Assemblea

Domenica 5 luglio nell'area del campo sportivo "Pierino Dissabo" di Piazzale Lancieri d'Aosta si è svolta l'assemblea dei veterani dello sport di Cervignano. La seduta avrebbe dovuto svolgersi nello scorso mese di marzo ma, a causa della nota situazione epidemiologica, non è stato possibile. Svolgendosi all'aperto sono state applicate tutte le misure di sicurezza che in questo periodo vengono richieste: mascherina, gel per le mani, distanziamento sociale.

A presiedere l'assemblea è stato nominato il professor Mario Matassi mentre al presidente della sezione Roberto Tomat sono stati affidati gli incarichi di una breve illustrazione delle attività svolte nello scorso anno e il progetto per l'anno in corso. Il Presidente Roberto Tomat dopo aver ripercorso cronologicamente tutti i numerosi interventi realizzati si è soffermato sul progetto "Il gioco leale" che ha coinvolto in modo particolare le classi quinte delle scuole primarie del nostro comune e dei centri CAMPP. Il presidente ha ringraziato tutti quelli che lo hanno reso possibile mettendo in evidenza il sensibile apprezzamento giunto in modo particolare dal mondo della scuola. Alla sua conclusione il progetto prevedeva l'organizzazione della mostra dei lavori realizzati dai giovani delle classi quinte e dai ragazzi dei centri CAMPP e l'acquisto di attrezzature e materiali per la scuola. Purtroppo, l'emergenza relativa al coronavirus ha di fatto impedito l'organizzazione della mostra. In accordo con i responsabili della scuola e dei centri CAMPP invece di provvedere all'acquisto di materiali si è optato di versare l'equivalente alla Caritas parrocchiale di Cervignano che in questi mesi ha visto ingigantirsi a dismisura la necessità di far fronte a quella parte della popolazione del nostro territorio rimasta senza lavoro e quindi senza sostegno economico. Il presidente ha poi letto la bella lettera di ringraziamento che il parroco di Cervignano don Sinuhe Marotta ci ha indirizzato.

Per quanto riguarda l'attività di quest'anno, il



L'intervento dell'Assessore allo sport del Comune di Cervignano e socio UNVS Andrea Zampar e del presidente dell'assemblea professor Mario Matassi

presidente Roberto Tomat ha ricordato a tutti che la sezione ha compiuto 40 anni di vita e che alla fine di agosto verrà organizzata una manifestazione ad hoc. Ha successivamente detto che è intenzione della sezione pubblicare le lettere che il professor Mario Matassi, nostro socio, in 25 anni di attenta osservazione, ha dedicato alle persone del mondo sportivo e culturale che hanno lasciato un segno nella nostra comunità.

È stata poi la volta di Piero Tesini che ha illustrato il rendiconto finanziario 2019 e letto il bilancio preventivo 2020 entrambi approvati all'unanimità. All'assemblea hanno partecipato anche l'Assessore allo sport del Comune di Cervignano Andrea Zampar e il delegato regionale dei veterani dello sport Giuseppe Garbin. Nel suo intervento Andrea Zampar ha manifestato la sua soddisfazione personale per partecipare alla prima assemblea di associazioni sportive dopo il Covid19, augurandosi che, superato il periodo particolarmente critico, tutto il movimento sportivo cervignanese ritorni, sia pur gradualmente, a pieno regime.

CASA UNVS / SEZIONE DI CUNEO

“Come parte e si alimenta un pregiudizio?”

Plauso per i ragazzini di 10 anni della 5^a C del Plesso Don Roaschio della Scuola Primaria di Borgo San Dalmazzo

In occasione delle riflessioni sugli anni bui della Shoah, stimulate anche dalla mostra itinerante “Campioni nella memoria”, voluta ed allestita dalla sezione cuneese dell’UNVS ed a seguito della lettura del libro “Solo una parola” di Matteo Corradini (che presenta il tema delle leggi razziali e del razzismo da un punto di vista decisamente originale, permettendo ai ragazzi di identificarsi in qualche modo nella

tragedia vissuta dai protagonisti) la Classe 5^aC del plesso Don Roaschio della scuola primaria di Borgo San Dalmazzo ha svolto un lavoro molto particolare.

L’insegnante Federica Pellegrino ha chiesto agli alunni di sviluppare il tema “Sul modello del libro “Solo una parola” di Corradini e conoscendo i fatti

storici, che hanno portato alla persecuzione degli ebrei, dimostra di aver capito come parte e si alimenta un pregiudizio e inventa un racconto che veda come vittime gli sportivi”.

Il lavoro iniziato in classe a coppie o a gruppi di tre, è proseguito nel periodo della chiusura durante il quale i testi sono stati ricopiati in formato informatico, affinché il lavoro e la riflessione potessero completarsi. Il punto di partenza di questi testi, prodotti da ragazzini di 10 anni, origina da un grande interrogativo... Com’è potuto accadere? La fantasia abbinata alle riflessioni a suo tempo proposte hanno permesso agli alunni di entrare in una dimensione

paradossale che tutti hanno voluto stigmatizzare e superare. Questo lavoro scolastico che, seppur in modo inconsueto, ha come argomento lo sport, che tutti i ragazzini conoscono e praticano, ha destato l’interesse dei Veterani dello Sport di Cuneo che hanno apprezzato l’impegno profuso ed il messaggio espresso dai ragazzini della 5^aC.

Portata a conoscenza dell’iniziativa la Segreteria

Generale UNVS, con l’approvazione del Presidente, ha deciso di assegnare alla classe in questione un’artistica pergamena, con adeguata cornice, riportante giuste espressioni di plauso.

I Veterani Cuneesi hanno pertanto pensato, in questo anno così particolare, di festeggiare ufficialmente i 50 anni di fondazione assieme



a chi non ha potuto nemmeno finire il proprio anno scolastico e si avventurerà in una Scuola diversa senza aver potuto salutare compagni ed insegnanti.

Sarà quindi organizzata entro il mese di settembre, dopo la ripresa della scuola, una cerimonia ufficiale che unirà in un unico festeggiamento i Veterani dello Sport Cuneesi ed i ragazzi. I dettagli organizzativi saranno resi noti appena possibile. Intanto è stata predisposta una presentazione in Power point degli elaborati in questione da distribuire in via telematica ai ragazzi, ai Veterani ed a chi ne farà richiesta.

Per i ragazzi poi sarà prevista una, ci auguriamo gradita, sorpresa.

Progetto Zorro

Ci eravamo lasciati che... Iniziativa e sviluppo del progetto nel 2020

di Franco Bulgarelli

I Veterani dello Sport di Modena sono anche una A.P.S....sai cos'è? Quando il 4 novembre del 2003 i Veterani dello Sport di Modena decisero di iscriversi al Registro delle Associazioni di Promozioni Sociale voleva essere un riconoscimento ai valori trasmessi da quel grande Don Mario Rocchi della Città dei Ragazzi di Modena.

Allora non era ancora nato il Progetto Zorro, ma i conseguenti e continui contatti con il Centro del Volontariato Modenese fecero sì che nacque una delle collaborazioni più spontanee tra mondo dello Sport ed Attività Sociale. E se oggi portiamo ovunque quel che serve, come possiamo... è meraviglioso vedere come quel che possiamo portare, sia tanto utile a chi ne ha bisogno... poi se giochiamo al calcio è chiaro che vogliamo vincere...e non guardiamo in faccia nessuno, Lo Sport è dentro di noi, e le sue regole vanno bene per ogni cosa.

Pensare alla piaga giovanile del bullismo e confrontarla con i bei tempi della Città dei Ragazzi di Modena, crea solo sconforto...

“Sì alla libertà di tutti e da tutti. Questo è il peso felice da conquistare per sé e per gli altri. Ma se libertà dev'essere, ne sia compreso almeno il senso vero. Con la speranza viva che raggiungerla non

significhi farne uso su altri, in una cuccagna di oppressi ed oppressori.”

Beviamoci sù...non è sempre una buona idea.. atto 2°

Avete capito di cosa sto parlando. Alle volte i pericoli più velenosi vengono da gesti ed abitudini di tutti i giorni che diventano dipendenze. Mi riferisco al bere, la cosa più facile e quotidiana che vi sia. Mi riferisco all'alcol, compagno dei nostri momenti allegri che può diventare un incontrollabile amico bugiardo delle nostre fragilità. Sarà questo, unitamente alla lotta alla droga ed al bullismo, il fulcro di tutti i nostri sforzi a favore della vita... quella vera, ricca dei suoi valori.



Giocando insieme... un riconoscimento al "Giba"

Stiamo pensando a...il carretto dei gelati, che meraviglia. Nel cono la crema era assieme al limone, e proprio come la voglia di stare insieme nel giocare gustavi anche quello strano gusto misto. L'amico Giancarlo Guani detto "Giba", consigliere dei Veterani dello Sport di La Spezia, allenatore di pallavolo, maestro nel mondo dei giochi di strada sarà il nostro venditore di gelati, e il gusto misto, sarà il praticare Sport attraverso gare che vedranno squadre formate da ragazzi normodotati e diversamente abili. Bellissimo. Chiaramente tutti con la mascherina di... Zorro.

Per avvicinarci ai nostri ragazzi. Giochiamo a capirci come per tristezza.

I ragazzi si confronteranno con i loro scritti e le loro poesie. Per un momento, dimenticheranno sms, whatsapp, facebook ed altro, per rispolverare qualche diario dimenticato e foglietti sparsi qua

SEGUE A PAG. 34

e là dove ognuno, o sognava di salvare il mondo, o il cuore gli batteva troppo forte per aspettare domani per dirglielo. Bella scommessa, ma perché non provare...in fondo basterà usare il cuore al posto di un cuoricino e carta e penna al posto di un ditino.

E poi... fuori le chitarre, parole e musica devono matrimoniarsi in canzoni immaginando di essere tutti attorno ad un falò. Questo ed altro per prepararci al meglio all'approfondimento del tema conduttore del prossimo Festival della Filosofia, che si terrà a Modena. E quale modo migliore per stimolare i ragazzi ad una comunicazione più diretta fra loro e il mondo che li circonda. Qualcosa in più di username e password.

Nonni e nipoti...

...perché tra padri e figli vi è ancora troppa conflittualità. Nonni e nipoti invece sono perfetti. Esperienza e adolescenza giocando assieme possono crescere in un rapporto meraviglioso dove un giorno a parti invertite la forza dell'uno e la necessità di assistenza dell'altro si riprenderanno per mano persino nella voglia di gelato. "...nonno..basta dolci..".

Ma parliamo di Sport. Il nonno sa tutto, il nonno ha giocato ed era bravo... e avrebbe anche potuto... e il nipotino beve .. per un po' beve tutto. Ma ora è tempo di dimostrarlo, e quale migliore occasione di misurarsi se non attraverso il calcio camminato. Il calcio piace a tutti. Da una parte un nonno esperto ma dalla condizione fisica misurata, e dall'altra un ragazzino che avrà modo senza correre, di imparare come muoversi sul campo, aumentando la visione di gioco e di come iniziare a controllare la palla calibrando i passaggi. Ho proposto con successo questa interessante disciplina promossa brillantemente dalla Sezione di Novara ad una Scuola Calcio, avendo scritto per loro anche i regolamenti comportamentali. Infatti i giovani calciatori presi dalla foga di correre e



calciare inizialmente non fan bene né l'uno né l'altro.

Partendo dall'apprendimento di uno strumento musicale dove inizialmente s'impara prima la tecnica e le scale e solo dopo la velocità di esecuzione ho voluto trasportare lo stesso concetto nei primi calci dei ragazzi. Ma torniamo alla bellezza di partite tra nonni e nipoti per poi giocare insieme nella stessa squadra...quale miglior fluido magico per volersi bene che condividere la stessa passione, e quale orgoglio e gioia da parte dell'anziano nel vedere il nipote uguale al suo papà da piccolo. Questa è la "squadra del cuore".

Lo Sport nella Scuola.....etica, valori, lotta al doping ed alla droga.

Sport e Lavoro.....due gare nella stessa vita.

Sport sempre e Comunque.....lo sport nella disabilità.

2020..... abbiamo cominciato male...anzi malissimo... L'Emilia è una delle regioni maggiormente colpite da Covid-19.

Nel mio ruolo di delegato regionale ho voluto da subito mettermi a disposizione delle Sezioni che rappresento, confrontandomi con loro su quanto si potesse fare per far sentire forte la nostra vicinanza ai Soci, e sostenere le Strutture che si stanno prodigando per salvarci la vita.

I Presidenti delle Sezioni non hanno certo perso

Un grazie di cuore a tutti i medici, infermieri, forze dell'ordine e volontari per quanto hanno fatto e stanno facendo. "Ce la faremo" è uno slogan ricorrente da ogni parte e senz'altro è bene augurante, ma il vero anti virus di ogni male, resterà sempre quanto impegno metteremo nell'uscire dalle difficoltà migliorati dentro. Nel frattempo... occhio alla forma fisica.

tempo. Carpi, Modena, Parma, Piacenza e Sassuolo, tutti presenti. L'esperienza del terremoto e dell'alluvione li ha resi pronti alle prove più dure e questa purtroppo non è, e non sarà da meno. Si sono prodigati con grande generosità elargendo aiuti economici agli Istituti di Sanità quale prova assoluta che lo Sport e la Salute respirano grazie allo stesso cuore. Attraverso l'impegno dei dirigenti hanno fatto pervenire la vicinanza ed il sostegno ai Soci ed agli Amici che più avevano bisogno, anche solo per vincere il disorientamento verso una situazione senza precedenti. Hanno chiesto loro di rispettare le regole come hanno sempre fatto sui terreni di gioco, e di espandere un segno di fratellanza a macchia di pensiero verso tutti, perché voler distinguersi come sportivi dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport vuol dire anche questo. Ai rispettivi Soci, realmente compiaciuti ed orgogliosi delle iniziative, non è stato chiesto un contributo aggiunto, ma solo in questo particolare momento, di provvedere in modo autonomo al rinnovo della tessera attraverso bonifico bancario al fine di agevolare i normali procedimenti.

Un grazie di cuore a tutti i medici, infermieri, forze dell'ordine e volontari per quanto hanno fatto e stanno facendo. "Ce la faremo" è uno slogan ricorrente da ogni parte e senz'altro è bene augurante, ma il vero anti virus di ogni male, resterà sempre quanto impegno metteremo nell'uscire dalle difficoltà migliorati dentro. Nel frattempo... occhio alla forma fisica. 20 minuti di esercizi ogni giorno, oltre che tenervi in forma vi ricorderanno lo Sport più bello... quello praticato. Pensate ai vostri nipotini, hanno bisogno di giocare e di muoversi...ingegnatevi per soddisfare questa loro importante esigenza... sempre nel rispetto delle regole.

Covid-19 ... Ci siamo anche noi...gioco, giocattoli & movimento...

Parola d'ordine... bisogna stare in casa, ma nel frattempo occhio alla forma fisica. 20 minuti di esercizi ogni giorno, oltre che tenervi in forma vi ricorderanno lo Sport, quello vero...quello praticato. Pensate ai vostri figli, hanno bisogno di giocare e di muoversi ...ingegnatevi quindi per soddisfare questa loro importante esigenza ...ma sempre nel rispetto delle regole.

In questo momento dove in mancanza di spazi all'aperto i bambini hanno comunque bisogno di muoversi e giocare, i papà, finito il ruolo aggiunto di insegnanti...possono diventare quel che ognuno in assoluto è sempre stato convinto di saper far meglio... l'allenatore.

Entriamo nel vivo dopo che la mamma ha liberato sala da pranzo e corridoi da vasi, vasetti e piante. Utilizzeremo la bella iniziativa del calcio camminato promossa con successo dalla nostra Sezione di Novara.

Dal calcio (il cioccolato puro/cacao) hanno estratto il calcio camminato, il gioco senza la corsa (surrogato del cioccolato), dal calcio camminato ci inventeremo il calcio tocco e penso (cioè il cioccolatino).

Chiaramente questa vuole essere una delle tante piccole evasioni per vincere preoccupazioni, noia e problemi economici, ma coinvolgendo la cosa più bella del mondo, il futuro tradotto... i bambini, sono certo ritroveremo il sorriso.

Ed un pensiero vada sempre a chi ha dovuto subire una perdita.

Ci renderemo conto di come il ritorno pian piano alla normalità dovrà farci riassaporate le gioie semplici, i giocattoli, le costruzioni, la voglia del tempo trascorso insieme, le amicizie con le quali abbiamo condiviso più di un video su whatsapp. Il pensiero mi corre a Giancarlo Guani di La Spezia detto "Giba" con i suoi giochi di strada e la sua attività nello Sport rivolta ai ragazzi che devono

affrontare una disabilità. Che cos'è una disabilità? È cento milioni di volte quello che abbiamo creduto di non saper sopportare in questi due mesi. Ciao ragazzi di ieri.

Gli Amici di Zorro

“Gli Amici di Zorro” è una raccolta di Progetti sviluppati da Soci ed Amici dei Veterani dello Sport in campo sportivo, sociale e nel mondo della scuola.

RIFLESSIONI SUL PROBLEMA DEL CORONAVIRUS E SULLA SITUAZIONE DI DISAGIO DEI BAMBINI, DERIVATE DALLA DEPRIVAZIONE DI ALCUNI SPAZI VITALI. CONSIGLI UTILI PER I GENITORI

di Pasquale Piredda

Il tema del Coronavirus è, in queste settimane, al centro dell'attenzione politica, delle autorità sanitarie e delle varie fonti di informazione, spesso, contenente una serie di raccomandazioni, non sempre corrette, a volte, contraddittorie, sul comportamento da seguire, per arginare il grave fenomeno e prevenire le occasioni presenti e future di contagio.

A tale scopo si sono susseguiti, ultimamente, numerosi decreti ministeriali, centrati su precise misure di contenimento del fenomeno, che si sono concretizzate nella chiusura della scuola, delle palestre, dei campi sportivi, degli spazi ludici, dei parchi, nell'interruzione dell'attività lavorativa, del divieto dei contatti ravvicinati, degli spostamenti in macchina o a piedi (con qualche eccezione per l'ora d'aria dei cani! Sempre citati nei suddetti decreti).

I genitori, in particolare, si sono trovati impreparati di fronte alla necessità di gestire la vita domestica e l'educazione dei loro figli, il cui impegno prevede, normalmente, la necessità, per loro, di conciliare, contemporaneamente, il lavoro da casa (smart-



working) e la cura degli impegni scolastici dei figli stessi. La diffusione del Coronavirus ha, in molti casi, mandato in “Tilt” milioni di famiglie, compromettendo e sconvolgendo la stabilità e l'equilibrio emotivo precedentemente consolidati, con l'effetto di creare una situazione di allerta e disorientamento generalizzato e, soprattutto, il sentimento diffuso di incapacità e di inadeguatezza a fronteggiare le varie situazioni problematiche, dovute ad un fenomeno imprevisto e mai sperimentato precedentemente.

Tale oggettiva difficoltà, in parecchi casi, è accompagnata da situazioni poco serene all'interno del nucleo familiare, che riguardano diverse forme di fragilità emotiva o sociale o condizioni di debolezza culturale e strumentale, riferite alla competenza digitale e alla mancanza dei mezzi tecnici necessari per gestire la didattica a distanza dei loro figli.

È un principio, sicuramente scontato, che i bambini, in ogni circostanza, hanno sempre bisogno di fare affidamento su precise figure di riferimento e che devono, perciò, disporre, di una grande attenzione e protezione, soprattutto da parte dei genitori, i quali hanno bisogno, comunque, di essere supportati da un intervento rafforzato e mirato delle istituzioni preposte, per garantire loro una situazione facilitante per trovare soluzioni educative, adatte a risolvere i problemi connessi alla chiusura delle scuole fino a settembre.

La diffusione del Coronavirus ha, in molti casi, mandato in "Tilt" milioni di famiglie, compromettendo e sconvolgendo la stabilità e l'equilibrio emotivo precedentemente consolidati, con l'effetto di creare una situazione di allerta e disorientamento generalizzato e, soprattutto, il sentimento diffuso di incapacità e di inadeguatezza a fronteggiare le varie situazioni problematiche, dovute ad un fenomeno imprevisto e mai sperimentato precedentemente.

È il caso di sottolineare, a questo punto, che eventuali interventi di supporto da parte di figure professionali esterne, come le baby sitter, oltre all'impegno economico non facilmente sostenibile, di fatto, non offrono la necessaria garanzia della non trasmissibilità del virus.

A dispetto di ciò, come è stato rilevato da numerosi genitori, nei documenti ufficiali dei decreti, riferiti a precise iniziative d'intervento, non è apparso, a parte le proposte attivate o degli ultimi giorni, alcun riferimento esplicito a progettualità centrate sulle problematiche esistenziali dei bambini e dei ragazzi che preveda, un razionale piano di assistenza formativa nei loro confronti, in un'ottica che,

superando il semplice provvedimento della chiusura delle scuole, possa prevedere un'azione compensativa di costruzione di spazi educativi adeguati, che bilanci, almeno in parte, la mancanza delle opportunità offerte loro, fino a qualche mese fa, dalle agenzie extrafamiliari, in campo scolastico, sportivo o in altre attività, che li impegnavano per 8 ore giornaliere circa, per 5 giorni a settimana.

La deprivazione del gioco e del movimento organizzato, in particolare, ha determinato una situazione di grande malessere psico-fisico, che si contrappone, nettamente, alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, la quale, nell'indicare le linee di condotta, riferite alla difesa della salute dinamica di tutte le persone, consiglia lo svolgimento di 60 minuti al giorno di attività motoria per i bambini e di 30/40 minuti al giorno per le persone adulte, da effettuare a distanza di sicurezza da altre persone.

I bambini, chiusi in casa, in gran parte, figli unici, si trovano, ora più che mai, in una condizione di deprivazione delle loro esigenze e bisogni fondamentali, che ne mortificano i naturali processi di crescita, maturazione e sviluppo, che coinvolgono tutte le aree della personalità: morfologico-funzionale (area abilitativa), igienico-salutistica, emotivo-affettiva, socio-educativa.

UNA PROPOSTA

Nel caso che l'allontanamento fisico dall'ambiente esterno e la mancanza di relazioni interpersonali dirette si protraggono a lungo, i genitori o uno dei genitori sono chiamati ad affrontare un compito potenziato e più complesso rispetto al passato, che li coinvolge in un'azione vicariante e di supporto, sia nei confronti di vari compiti di sviluppo quotidiani, gestiti da altri soggetti.

Tra l'altro, si è già evidenziato, nella maggior parte dei casi, una lodevole azione di supporto in questa direzione da parte loro, che si sono attrezzati per fronteggiare al meglio le nuove sfide

educative, conciliando il loro impegno lavorativo, tramite lo smart-working, col supporto alle lezioni on line della scuola e ad attività formative di vario tipo.

La loro vicinanza sistematica a fianco dei figli, infatti, ha trasformato una situazione di grave difficoltà e fragilità, legata alla prevenzione diffusiva del virus, in un'opportunità educativa, in cui il contatto prolungato con i propri figli ne ha rafforzato l'aspetto affettivo, comunicativo-relazionale e, quindi, la qualità del loro rapporto interpersonale.

Al fine di agevolare quest'azione di sostegno sistematico e prolungato da parte dei genitori, nei confronti dei figli, che copra l'arco di tutta la giornata, si forniscono alcuni consigli utili, con la precisazione che le note sotto indicate non hanno la pretesa di indicare precise linee di condotta, né ricette operative valide in ogni circostanza, ma solo uno stimolo alla riflessione su alcune strategie di conduzione dell'attività educativa, adattandole alle situazioni di emergenza, che ha modificato radicalmente comportamenti già consolidati e, più in generale, il sistema di vita di molte famiglie.

AZIONI CONSIGLIATE PER I GENITORI NEI CONFRONTI DEI BAMBINI:

- Ascoltare, in modo attivo, i loro bisogni, le loro preoccupazioni o le condizioni di disagio, come requisito indispensabile per dare adeguate risposte rassicuranti e per risolvere eventuali condizioni di fragilità emotiva.
- Comunicare con loro, con un linguaggio semplice e chiaro, la situazione critica che si sta vivendo, evitando il carico di informazioni ansiogene dei dati statistici forniti dai mass media, minuto per minuto.
- Attivare forme di conoscenza del fenomeno Coronavirus, anche sotto forma di gioco, sulle caratteristiche scientifiche della sua struttura e dei meccanismi di diffusione del virus.
- Evitare l'esposizione prolungata e ripetuta davanti alle strumentazioni telematiche, che possono creare un fenomeno di dipendenza.
- Tranquillizzarli che le Istituzioni preposte sono seriamente impegnate in un progetto di tutela della salute di tutti i cittadini, che hanno rese necessarie, a tal fine, alcune misure cautelative e preventive, come la chiusura delle scuole, la sospensione delle gite scolastiche, dell'attività dei centri sportivi, il divieto di frequentazione dei locali affollati e il divieto di incontri ravvicinati con altre persone.
- Dimostrare, in modo concreto, corrette linee di comportamento personale emotivamente ed eticamente coerenti con i principi etici da loro enunciati
- Dare continuità, con i dovuti adattamenti e nei limiti delle possibilità ambientali, alle attività che, normalmente, i bambini svolgevano in ambito extrafamiliare (attività scolastiche, ludico motorie, musicali, ricreative), cercando di ricavare spazi vitali, anche minimi, che consenta loro di muoversi e giocare,
- Agevolare le forme di comunicazione telefonica (videochiamate in particolare) e telematica, oggi disponibili, che impegnino i loro figli, in modo attivo, nel loro processo di apprendimento e nel loro contatto a distanza con i loro coetanei, ma anche coi nonni, fisicamente distanti, educandoli, però, ad un uso consapevole e corretto dei suddetti mezzi.
- Coinvolgerli in modo attivo nell'organizzazione di attività organizzative familiari, come per esempio la stessa cucina, che può diventare una sorta di laboratorio divertente, in cui si possono sperimentare abilità pratiche come il saper fare e la disponibilità a rendere utile la loro collaborazione.
- Valutare positivamente l'istituzione, da parte delle autorità competenti, di eventuali centri estivi, selezionando la qualità delle offerte formative proposte, da parte delle Agenzie esterne presenti nel territorio.



Commiati

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

PISTOIA // È SCOMPARSO IL PRESIDENTE GIANFRANCO ZINANNI



L'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Pistoia, con dispiacere e immensa tristezza, comunica la scomparsa del suo Presidente **Gianfranco Zinanni**. Da sportivo, ha combattuto negli ultimi mesi con una malattia che purtroppo ha avuto la meglio. I soci e gli amici lo ricordano con immenso affetto per la sua costante disponibilità e gentilezza e per l'esempio di correttezza e di dedizione che è stato per tutti.

Gianfranco lascia la moglie, le due figlie (ex pattinatrici come lui) e gli adorati nipoti, Matteo studente di medicina e la piccola Giulia. Tutto il gruppo UNVS si stringe in un abbraccio intorno alla famiglia alla quale Gianfranco era attaccatissimo.

La sua sezione UNVS lo ricorderà sempre felice in occasione del suo ottantesimo compleanno, celebrato lo scorso dicembre con una festa a sorpresa organizzata insieme alle figlie, un momento di allegra convivialità in suo onore che lo commosse.

La cerimonia funebre ha avuto luogo mercoledì 29 luglio nella Chiesa di Gello.

ADDIO AL MIO MIGLIOR COMPAGNO DI AVVENTURE SPORTIVE, GIANFRANCO ZINANNI, UOMO DI ASSOCIAZIONISMO E SPORT

di Francesca Bardelli, Vice Presidente Nazionale UNVS

Se ne va un altro pilastro dello sport pistoiese. Un amico di tutti, una persona disponibile, attiva, sempre pronta ad impegnarsi con il sorriso in qualsiasi iniziativa di carattere sociale e sportivo della nostra città.

Una perdita che mi addolora e lascia un grande vuoto fra quanti lo conoscevano. Fin da giovane impegnato nel pattinaggio artistico presso gli Ex Combattenti, si è sempre dedicato allo sport nel ruolo di dirigente e poi di fondatore, segretario e presidente dei Veterani sportivi. La nostra associazione, nata 20 anni fa, lo ha costantemente visto quale colonna portante, il fulcro di riferimento per tutte le tipologie di soci: curava i rapporti con i nomi importanti delle diverse discipline, a cominciare da Celina Seghi con la quale



